TRIESTE, Martedì 2 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6392
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Ga. II. 143

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce conclude la sua visita alle truppe combattenti del fronte occidentale

Graziani assume il comando delle Forze Armate nell'Africa sett.

Vittoriosi scontri al confine egiziano – Un sommergibile nemico affondato

Tra le formidabili masse ansiose di nuovi cimenti

Il Duce passa in rivista un Battaglione di CC. NN. sul colle della Maddalena

(Da uno degli inviati della *Stefani*)
ZONA DI OPERAZIONI, 1

Il Duce ha concluso oggi la sua lunga accurata visita alle truppe operanti sul fronte occidentale. Il Duce, sempre con il suo seguito, parte da Bordighera alle 16 e si avvia verso Ventimiglia. La voce del suo passaggio si è rapidamente diffusa per i paesi della riviera e così per dove Egli passa è un continuo e festoso accorrere di popolo. Di poco passata Bordighera, egli vede il 2.o Reggimento della Divisione «Cacciatori delle Alpi», il 15.o artiglieria di Corpo d'Armata ed il battaglione della Milizia forestale.

Verso Mentone

Il Duce discende dalla macchina e passa in rivista i tre fronti dell'ammassamento, separati l'uno dall'altro dalle possenti schiere delle bocche da fuoco. Poi, dopo essersi trattenuto con i comandanti, Egli si indugia fra il popolo che ha assistito in silenzio alla severità del rito militare, ed ora si fa impetuosamente attorno. Moltissimi sono i bimbi ai quali Egli rivolge sorridente la sua particolare attenzione. Al di là di Ventimiglia, che è presto raggiunta e superata fra le entusiastiche acclamazioni della cittadinanza, sono il primo settore di copertura e la 5.a compagnia carristi di frontiera.

E' ancora uno di quei blocchi di armati che da quattro giorni vediamo su per i monti o nel fondo delle valli, eguali l'uno all'altro per vigoria e per ardimento, non dissimili per la passione che li accende. A Latte si schierano il 7.o Reggimento della Divisione di fanteria «Cremona», e il gruppo tattico del 24.o Raggruppamento di artiglieria. La corsa riprende verso Mentone. Di qua dal confine rapidametne raggiunto è schierata la Divisione «Cosseria», di cui fa parte l'86.o Battaglione CC. NN. «Lucca». Oltre ai confini è il 15.o Reggimento genio. Qualunque reparto si veda, qualunque formazione distenda, tra i monti, i suoi mirabili effettivi non si possono trovare parole per descrivere l'aspetto che non siano uguali a quelle che altre formazioni ed altri reparti suggeriscono.

Si discende ora in territorio francese. Le costruzioni, che si allineano lungo il mare, si vedono trapunte, quando non sono del tutto squarciate, dai proiettili delle artiglierie italiane.

Canti guerrieri

La strada, tormentata dal bombardamento, discende, a Monte delle Ville che si allineano lungo la marina, fino a Mentone, il Duce percorre le vie e le piazze deserte. Sentinelle stanno ai crocicchi. Alle ultime case della città, limite di occupazione, sono il 90.o Reggimento di fanteria con il 2.o Battaglione CC. NN. Il Duce passa in rivista anche questo schieramento che si porta con la sua testa, fin quasi agli avamposti. Qui un ponte è gittato ad unire le due spalle della strada interrotta dalle mine per un'ampio tratto e sul ponte il Duce sale seguito dal Maresciallo Badoglio, dal Sottosegretario Soddu e dal comandante del 2.o Corpo di Armata e comandante della prima Armata, Generale Bertini, che accompagna il Duce anche in questo setore, così come ieri al Colle della Maddalena e che lo intrattiene sulla fase risolutiva della lotta.

A pochi metri dal fronte, si allineano gli avamposti francesi. La corsa è breve. La colonna inverte la marcia e, rientrata in territorio italiano, volge per la bassa valle del Roia. Percorsi due chilometri appena, il Duce vede schierati sul greto del fiume il 42.o fanteria della Divisione Modena, il 29.o artiglieria, il genio di Corpo d'Armata e divisionale ed il 15.o mitraglieri di Corpo d'Armata.

Al letto dei feriti

Il Duce discende dalla strada e percorre il greto dall'uno all'altro estremo del lunghissimo schieramento. Poi, da questa grande massa, ascolta elevarsi l'inno dei Giovani Fascisti e le strofe della Marcia Reale e di Giovinezza. Poi, la lunga colonna delle macchine riprende la corsa per risalire il Roia fino ad Airole, ove stanno il 41.o Reggimento fanteria e due Battaglioni di CC. NN.: il 34.o ed il 36.o.

Le formazioni disegnano un quadrato e si allungano di terrazzo in terrazzo frammezzo ai vigneti e tra gli olivi montani. Fraternamente uniti nella fede unica soldati del combattimento e della vittoria, fanti e CC. NN. presentano le armi al Duce che passa loro innanzi, fermando su ciascuno il Suo sguardo sicuro, e intonano poi l'Inno Impero, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il Duce, che è giunto così fin quasi all'allacciamento con le linee degli avamposti dell'alta Valle del Roia, ieri visitate, riprende la via del ritorno. Supera Ventimiglia che lo acclama entusiasticamente e subito raggiunge il formidabile schieramento della Divisione «Cremona» e della Divisione «Cacciatori delle Alpi» che si è distinta a Bligny ed ha tradizioni eroiche. La bandiera che il 52.o Reggimento porta fu donata dalle donne di Como nel 1859. Si succedono, su di un lunghissimo fronte, il 21.o e il 22.o fanteria della Divisione «Cremona», il 90.o Battaglione «Indomabile» a pugnali snudati e quindi i fanti del 51.o e del 52.o fanteria Cacciatori delle Alpi e poi l'artiglieria e cavalleria appiedata e gli automezzi e tutto quanto forma la completa attrezzatura della Divisione.

Il Duce pare fissi il Suo sguardo sul volto di ciascuno e si compiace della marzialità e vigore di questa splendida massa e come sempre Egli sosta in posizione di attenti e saluta militarmente le bandiere. Questa è l'ultima formazione che il Duce vede al termine del Suo viaggio, e quando Egli, sulla via del ritorno, riattraversa San Remo ancora lo accoglie la fervidissima manifestazione del popolo. A San Remo il Duce sosta per visitare i 120 soldati feriti che sono ricoverati nell'ospedale Vittorio Emanuele e vi rimane per 50 minuti; poichè non un solo letto trascura e presso taluno sta a lungo e per ciascuno si interessa dell'importanza della ferita e per ciascuno ha una parola di elogio e di conforto.

Nel padiglione della maternità

Prima di lasciare l'ospedale il Duce si ferma al piano terreno, nel padiglione per la maternità e per l'infanzia e va al letto delle madri e con grande dolcezza paterna si curva sulle culle non vuote. La commozione delle madri si risolve in parole borbottate alla meglio; alzano le braccia nel saluto e lo guardano uscire con negli occhi una luce di tenera, profonda riconoscenza. E' ormai sera. Il Duce lascia San Remo per raggiungere Bordighera da dove, alle 20.30, riparte fervidamente acclamato dalla popolazione

ITALIA E FRANCIA
Confusione di idee insidiosa e pericolosa

ROMA, 1

Alcuni giornali in Europa, l'origine delle informazioni dei quali è fin troppo sospetta, si attardarono nell'errore di considerare l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi della Francia con una insidiosa e pericolosa confusione di idee. Per esempio, la Tribune de Genève *scrive che «per completare l'unità del Continente, è utile associarsi la Francia, e in tale senso si esprimono i giornali italiani». L'affermazione è una pura invenzione. Il* Giornale d'Italia *sfida il giornale elvetico a citare un solo giornale italiano che si sia espresso in questo senso. La Nazione italiana non vede alcuna ragione che possa legittimare un'associazione della Francia alla costruzione del nuovo ordine e della nuova unità dell'Europa. La Francia, tutta quanta, è stata nemica dell'Italia, dalle origini della sua storia nazionale, non meno che della Germania. Con la sua incomprensione e la sua intransigenza ha voluto la guerra. Ha avuto la guerra e avrà, nel nuovo ordine dell'Europa, la pace che si è meritata. E' inutile tentarne una riabilitazione dell'ultima ora. Ecco tutto.*

Ma, più petulante, un informatore di Bordeaux pretenderebbe accreditare in una corrispondenza del madrileno Ya *questa favola di puro stile francese: «Molto prima della guerra con la Francia correva per Parigi questa frase attribuita al Duce: «Il giorno della conferenza della pace, la Francia tornerà a comprendere quanto l'amo».*

Lo stesso Giornale d'Italia *s'incarica di assicurare il giornale di Madrid e i suoi informatori che la frase attribuita al Duce è assolutamente inventata. Mai Mussolini l'ha pronunciata, nè avrebbe avuto ragione di pronunciarla. La Nazione italiana non ha mai amato la Francia; quanto più è cresciuta, tanto più ne ha misurato lo spirito ostile, gretto e offensivo. E sempre più ha imparato a detestarla come un'inguaribile nemica. Non si vede perchè proprio ora la Nazione italiana dovrebbe cambiare stato di animo e amare la Francia.*

L'Iran si prepara "a giorni più duri,,

TEHERAN, 1

Lo Scià, presente il nuovo Presidente del Consiglio, ha ricevuto i deputati ed i direttori dei giornali iraniani ai quali ha dichiarato che, in considerazione della situazione internazionale, è necessario essere più preveggenti e far conoscere alla popolazione la situazione attuale. Il Paese — ha soggiunto lo Scià — pur avendo assunto un atteggiamento di neutralità, deve prepararsi a giorni più duri. Compito del Governo e del Parlamento, della stampa e della radio è quello di chiarire ed illustrare all'opinione pubblica, il corso degli avvenimenti. Il Parlamento dell'Iran resterà aperto per tutti i mesi estivi.

Ankara ripudia ogni idea d'avventura

ISTANBUL, 1

Il giornale *Tan*, occupandosi della posizione assunta dalla Turchia, scrive che il trattato tripartito di Ankara non obbliga la Repubblica turca ad entrare in guerra nel Mediterraneo e nei Balcani al fianco dei suoi alleati. Il trattato scarta ogni idea di avventura. In conformità di questi chiari principi, la Turchia, in seguito alla entrata in guerra dell'Italia, ha giudicato di dover conservare lo stato di non belligeranza.

L'affamatrice affamata

ROMA, 1

L'isolamento della Granbretagna non è soltanto politico ma è anche economico e in modo tale da far riflettere seriamente all'infuori delle smargiassate propagandistiche dei Churchill, dei Duff Cooper il popolo inglese. E' ormai dimostrato che l'arma del blocco si è capovolta. Essa è ora puntata al cuore dell'Inghilterra, che per vivere ha bisogno di avere ampio respiro sul mare. Questo respiro non c'è più. Un gigantesco pneumotorace comprime dalle coste settentrionali della Norvegia a quelle della Francia, i polmoni dell'Inghilterra.

L'armistizio firmato dalla Francia risolve definitivamente in favore della Germania e dell'Italia il problema del ferro. La Francia produce 30 milioni di tonnellate di ferro all'anno e può arrivare fino a 50 milioni di tonnellate. La Francia è anche produttrice di bauxite, che forniva in gran parte all'Inghilterra per la produzione dell'alluminio e degli apparecchi aerei. Si sono anche spezzati con la vigile guardia armata dell'Italia i contatti britannici con il Mediterraneo. Per il Mediterraneo passava più di un quarto del totale delle importazioni britanniche. Ardui, e ogni giorno più insidiosi appaiono intanto i rifornimenti britannici sulle vie dell'Atlantico. Le distruzioni ogni notte compiute dall'aviazione germanica di magazzini, depositi, fabbriche e arsenali delle isole britanniche e quelle operate ogni giorno e ogni notte dall'aviazione italiana sulle basi militari dei territori imperiali britannici che partecipano più direttamente alla guerra, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, non possono più essere compensate da un equivalente afflusso di rifornimenti imperiali.

Universale cordoglio per Balbo

I telegrammi dei Sovrani e del Duce

Il nobilissimo testamento spirituale trovato fra i resti dell'apparecchio

Appena appresa la notizoa della morte del Maresciallo Balbo, il Re Imperatore ha così telegrafato alla Vedova:

«Dolorosamente colpito per la scomparsa in guerra del valoroso Maresciallo Balbo, prendo viva parte al Vostro dolore e desidero farVi giungere le mie più sentite condoglianze. - VITTORIO EMANUELE».

La Regina Imperatrice ha inviato a Donna Emanuela Balbo il seguente telegramma:

«Vivamente commossa per la grande sciagura che Vi colpisce, desidero che Vi giungano le espressioni del mio profondo cordoglio. - ELENA».

Ecco il testo del telegramma inviato dal Duce:

«Voi potete comprendere il mio rimpianto per la morte di Italo. Venti anni di lotte e di lavoro in comune avevano creato tra noi un cameratismo fraterno. Il destino lo ha fatto cadere sulla via della vittoria, della quale egli è stato e rimarrà l'anticipatore e il preparatore. Il suo esempio sarà una guida, oggi e sempre, per le generazioni del Littorio. - MUSSOLINI».

La Principessa di Piemonte ha così telegrafato:

«Vi sono vicina in questa ora di grande dolore, unendomi al compianto della Patria per la fine dell'eroico Maresciallo. - MARIA DI PIEMONTE».

Il Duca d'Aosta ha così telegrafato:

«Costernato, Vi chiedo di potervi essere vicino con reverente devota simpatia, nel più profondo dolore, nel più affettuoso rimpianto per il nostro caro, eroico scomparso. - AMEDEO DI SAVOIA».

La Duchessa Anna d'Aosta ha mandato questo telegramma:

«La notizia dell'eroica morte del Maresciallo Balbo ha profondamente commosso l'animo mio. Con cuore sincero Vi esprimo il mio immenso cordoglio. - DUCHESSA ANNA D'AOSTA».

Il Conte di Torino ha spedito il seguente telegramma:

«Mi associo, di tutto cuore al Vostro fiero dolore. Il sacrificio del leggendario transvolatore mette una imperitura aureola di gloria a tutta una vita nobilmente protesa verso tutte le audacie. - CONTE DI TORINO».

Il Duca di Bergamo ha così telegrafato:

«E' con cuore vivamente commosso che Vi porgo le mie più sentite condoglianze per la perdita del Vostro glorioso eroe. - ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA».

Particolari sull'eroica morte

ROMA, 1

L'inviato speciale del *Popolo di Roma* a Tobruk manda al suo giornale:

«Venerdì Italo Balbo aveva promesso a noi giornalisti di raggiungerci in località non precisabile, dove, seguendo una colonna, si era fatto un balzo in avanti.

Se la sorte non fosse stata avversa, Egli avrebbe assistito alla distruzione di tre carri armati inglesi, che hanno pagato caro la loro inutile impresa.

Impegnatasi una violenta battaglia aerea nel cielo di Tobruk, sopraggiungeva l'apparecchio del Maresciallo Balbo, che volle partecipare al combattimento: l'apparecchio si buttò su una importante formazione del nemico, ma, colpito da una raffica di mitragliatrice nemica fu crivellato.

L'apparecchio del Maresciallo si sfasciò al suolo dove lo trovammo.

La consorte di Balbo, signora Emanuela, ha appreso sabato mattina il drammatico resoconto insieme ai suoi tre figli.

Cercando fra i resti dell'apparecchio ho trovato il testamento spirituale del Maresciallo:

«Io ho la religione della Patria; senza questo ideale ritengo l'uomo un cadavere qualunque inutilmente illuminato».

Queste parole sono state, forse, scritte poco prima di morire».

Commossi necrologi spagnoli

MADRID, 1

«Una corona di bronzo al Maresciallo Balbo: quando un asso muore il mondo vale un po' meno». Così l'*Arriba* intitola un bell'articolo dedicato alla memoria di Italo Balbo. «Bisogna volare sempre più alto, più lontano, più veloci» conclude l'articolo. Sui resti del Maresciallo dell'Aria la Spagna forgia una corona di bronzo sulla quale i secoli passeranno senza corroderla.

L'*A. B. C.* scrive: «Come tutti i grandi uomini espressi dai popoli giovani o ringiovaniti, Italia, Germania e Spagna, Balbo fu primo nel pericolo e nel pericolo volle correre sino all'ultimo».

Le condoglianze di Re Boris

SOFIA, 1

Il capo dell'aviazione bulgara, Generale Boideff, ha inviato le condoglianze di Re Boris per il lutto che ha colpito l'Italia con la morte gloriosa di Italo Balbo. Il Gen. Boideff ha anche espresso i sentimenti di profondo cordoglio degli aviatori bulgari, i quali, in questa ora dolorosa sono vicini ai loro camerati italiani.

Una piazza di Budapest dedicata all'Eroe

BUDAPEST, 1

(*B.*) La stampa di oggi dedica un vero e proprio tributo plebiscitario alla morte di Italo Balbo. Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli e fotografie dell'eroico scomparso. Un giornale scrive che al grido di presente col quale viene risposto all'appello fascista risponde anche tutta la popolazione ungherese poichè l'eroico Maresciallo è ancora vivo nel cuore dell'intero popolo ungherese. Tutti i giornali dicono che Balbo è la più autentica espressione degli italiani di Mussolini. Riteniamo che prossimamente una piazza di Budapest sarà dedicata al nome del trasvolatore atlantico.

Le cantonate continuano
Bombe britanniche su regioni della Svizzera

BERNA, 1

(*V. F.*) Da un paio di giorni gli aviatori britannici stanno seminando di bombe alcune regioni della Svizzera. Una trentina di bombe sono state gettate nella notte da sabato a domenica su regioni della Svizzera centrale. Parecchie altre sono state lanciate sul Giura.

Poichè si suppone che obiettivo degli aviatori fosse la Germania o l'Italia, si mette ironicamente in rilievo che se l'aviazione inglese piglia delle cantonate così colossali, si può essere sicuri che non riuscirà mai a colpire alcun obiettivo militare.

L'Estonia annulla il trattato di unione e collaborazione con la Lettonia e la Lituania

RIGA, 1

Si ha da Tallin che il Presidente della Repubblica estone su proposta del Governo, ha annullato il trattato di unione e collaborazione estone-lettone-lituano, incaricando il Miistro degli Esteri di darne regolare annuncio ai Governi interessati. Il Governo estone ha richiamato i suoi rappresentanti diplomatici a Ginevra, a Riga ed a Kaunas. Si afferma che il rappresentante a Ginevra non verrà sostituito.

Il bollettino n. 21

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, che ha già raggiunto in volo la Libia, ha assunto il comando di tutte le forze armate dell'Africa settentrionale.

Una nostra torpediniera ha attaccato e colpito con bombe un sommergibile avversario e lo ha affondato. Un nostro sommergibile ha abbattuto un quadrimotore inglese.

Il cacciatorpediniere «Espero», dopo aver eroicamente sostenuto un combattimento contro tre incrociatori e alcuni cacciatorpediniere inglesi, non ha fatto ritorno alla base e deve pertanto ritenersi perduto.

Nell'Africa settentrionale sono avvenuti scontri a noi favorevoli, tra nostri reparti e formazioni corazzate nemiche. Varie autoblinde e carri armati medi nemici sono stati messi fuori combattimento. Nostre formazioni aeree hanno efficacemente bombardato gruppi di autoblinde, autoparchi e truppe fra Sollum e Sidi Omar e a Sidi Barrani.

Un aereo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

Ai quattro velivoli nemici segnalati abbattuti nel bollettino di ieri, devono aggiungersi un altro velivolo sicuramente abbattuto ed altri due probabili.

Nell'Africa Orientale, nostri aerei da bombardamento hanno effettuato una efficace azione notturna sulla stazione di Et Teb. Sono state inoltre efficacemente bombardate le basi aereo navali di Aden e di Porto Sudan. Un nostro velivolo non è rientrato.

Il nemico ha bombardato la città di Harar.

Il "sahariano,,

Il Mar. Rodolfo Graziani è nato l'11 agosto 1882 nella Valle d'Aniene, da padre latino e da madre romana. Sino dalla prima adolescenza fu dominato dalla passione delle armi.

Nel maggio del 1910 era sottotenente dei Granatieri a Viterbo e nell'anno seguente superò brillantemente gli esami presso l'Accademia Militare di Modena per essere nominato ufficiale in servizio attivo permanente, ma, dopo un breve periodo di guarnigione a Roma, l'Africa lo attrasse irresistibilmente e così partì per l'Eritrea ove rimase diversi anni per rimpatriare in occasione della guerra italo-turca. Dopo aver combattuto valorosamente in Cirenaica e in tripolitania ritornò in patria per la grande guerra e nel maggio entrava subito in campagna con il grado di capitano nel 131.o Reggimento di fanteria di linea guadagnandosi la promozione a maggiore per merito di guerra sul San Michele per la conquista del Costone Viola. Continuò poi a combattere per tutti gli anni di guerra raggiungendo il grado di tenente colonnello nel 1917 e quello di colonnello alla fine della guerra, dopo essere stato sempre a comando di truppe combattenti sul Carso, sul Podgora, a Doberdò e sulla Bainsizza, sul Monte San Gabriele, al colle della Berretta — dove rimaneva ferito — e sull'altipiano di Asiago. Due medaglie di bronzo venivano a premiare le sue prodezze.

Nel 1919 in Macedonia, ove sono ancora fermenti di guerra, comanda il 61.o Reggimento fanteria, nel 1920 comanda ancora lo stesso Reggimento a Parma, ove non esita a schierarsi decisamente contro il bolscevismo e nel 1921 riesce ad ottenere di essere destinato nuovamente in Africa come aveva sempre desiderato appena finita la guerra. Sbarcato a Tripoli nel settembre del 1921 fu comandante la zona di Zuara con poteri politici e militari, poi comandante la zona del Bebel, partecipando a tutte quelle spedizioni che dovevano assicurare la effettiva riconquista della Tripolitania.

Graziani operò con meravigliosa sicurezza e celerità, e nel giro di pochi anni cancellò dal libro delle preoccupazioni italiane il problema della sicurezza libica. A Beni Ulid e nella decisiva eroica battaglia di Bir Tagrift (dove si trovava l'allora Duca delle Puglie, oggi Duca d'Aosta) egli si guadagnava altre due medaglie d'argento al valore. Nominato poi comandante di Brigata e di Divisione, egli dirigeva anche le operazioni per la pacificazione della Cirenaica, portando le aquile di Roma fino alla leggendaria oasi di Cufra, operazione che egli guidò personalmente.

Prima le operazioni del 29.o parallelo con la vittoria di Bir Tagritt; quelle nello Sciuref e nella Hammada El Homra nella primavera del '29 e il disarmo dei nomadi. Poi la grande avanzata contro il grosso avversario, fra cui i Mogarta a di Zella fino ai monti Harugi es Sodia; gli Aulad Soliman insieme ad altre genti ammassate nell'oasi di Uan el Kebir; i vari gruppi di formazioni avanzate sotto la guida del superbo Hamed Sef en Nasser e così via. Le operazioni si susseguirono di successo in successo. Il Generale Graziani si rivelò ancora una volta un capo meraviglioso per ardimento e prudenza, perizia e accorgimento, nulla trascurando per il benessere delle sue truppe, alle quali seppe infondere quella tale fede che è l'imponderabile fondamentale di ogni guerra vittoriosa. Ed era con lui — ai suoi ordini — il Duca Amedeo di Savoia Aosta.

Graziani, che nel marzo del 1930 era stato nominato Vicegovernatore della Cirenaica e nel gennaio 1932, passando comandante di Corpo d'Armata, per merito straordinario, lasciò la Colonia a metà del 1934 e la lasciò completamente pacificata, come non era mai stata dall'inizio della guerra italo-turca, e ritornò in Patria col glorioso nome di Africano.

Scoppiato il conflitto con l'Abissinia, egli partiva il 22 febbraio 1935, inviato dal Duce nell'Africa Orientale italiana e il 7 marzo era nominato Governatore della Somalia e Comandante di quel corpo di spedizione. Il Duce lo nominò, il 7 maggio, Segretario federale della Somalia.

Sul fronte sud il Maresciallo Graziani ha condotto la guerra con impeto, intelligenza, genio militare, distruggendo le tre armate nemiche di Destà e Nassibù ed effettuando il congiungimento con le truppe del fronte nord.

L'attività preziosa di Graziani come Vicerè, come Capo di S. M. dell'Esercito è storia di ieri.

Oggi il Graziani torna nella Libia ch'egli riconquistò alla Patria, per succedere a un altro grande soldato, Italo Balbo, gloriosamente caduto sulla via della Vittoria. Lo incarico non poteva essere meglio affidato. La tempra guerriera di Graziani, è bene all'altezza del compito che lo attende in quella Africa settentrionale dove sarà inferto all'antica despota del Mediterraneo il colpo mortale.

Il più grande piroscafo turco in procinto di affondare

ISTANBUL, 1

Il piroscafo turco «Bakir», recante un carico di settemila tonn. di carbone diretto a Smirne, ha urtato in uno scoglio fra le isole Tenedos e Mitilene. Una grossa falla si è aperta nella chiglia. Si tenta di salvarlo. Il piroscafo stazza 7300 tonn. ed è il più grande e il più moderno della flotta mercantile turca.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

L'occupazione sovietica si estende all'intera Bucovina

Rinunzia ufficiale romena alla garanzia britannica

BUCAREST, 1

Profughi ungheresi giunti oggi da Bucarest hanno confermato che le truppe sovietiche hanno oltrepassato il confine delle zone di cui l'Unione Sovietica aveva chiesto la cessione e che continuano ad avanzare verso occidente, a sud-ovest e a sud per occupare la intera Bucovina.

Le stesse fonti hanno espresso l'avviso che l'intera Bucovina deve considerarsi perduta per la Romania. *(United Press).*

Severe misure in Romania per garantire l'ordine

BUCAREST, 1

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha annunciato nel tardo pomeriggio che la Romania ha rinunciato alla garanzia franco-inglese delle sue frontiere ed ha aggiunto che la Romania ha armonizzato la sua politica estera con «i nuovi orientamenti che si stanno affermando in Europa».

La garanzia franco-inglese fu data alla Romania il 13 aprile 1939.

I giornali pubblicano stamane nuove disposizioni impartite dal Governo per assicurare l'ordine nel Paese. Da oggi, tutti i locali pubblici dovranno chiudere alle ore 23. E' vietato il raggruppamento di persone in numero superiore a quattro e sono proibite riunioni di ogni specie, sia in locali chiusi che aperti, senza l'autorizzazione scritta delle autorità militari. Severe misure vengono annunciate contro coloro che diffondono voci e notizie tendenziose. I giornali pubblicano anche un appello lanciato dal Partito della Nazione a tutti i cittadini, invitandoli ad essere calmi e fiduciosi nel destini della Romania, e a rafforzare l'unità e la concordia nazionale.

Il direttore del *Curentul* osserva che gli ebrei hanno gettato la maschera ed aggiunge che i romeni dovevano aspettarsi questa prova dell'abiezione giudaica nel momento più delicato della vita della Nazione. Il direttore del giornale vede nella condotta dei giudei galiziani una manovra per provocare torbidi interni, i quali, dato lo stato d'animo della popolazione romena, potrebbero assumere gravità eccezionale.

Il giornale consiglia i suoi concittadini a non rintuzzare le provocazioni giudaiche, le quali potrebbero avere anche il significato di un aiuto dato sottomano alla Inghilterra. Essendo la Romania la centrale per il rifornimento di petrolio alla Germania, l'obiettivo degli ebrei — secondo il giornalista — è chiaro: la distruzione della zona petrolifera.

Con odierna disposizione il Ministro dell'Interno ha protratto fino al 3 luglio il provvedimento che sospende gli spettacoli con accompagnamento musicale.

Fino al tardo pomeriggio di oggi non si è avuta alcuna conferma ufficiale della notizia corrente nella capitale di incidenti verificatisi ai confini con l'Ungheria e la Bulgaria.

Da fonte autorevole si è però saputo che incidenti si sono verificati al confine romeno-magiaro e che complessivamente vi sarebbero stati una trentina di morti. *(United Press)*

Mobilitazione in Ungheria
Un passo di protesta presso il Governo romeno

BUDAPEST, 1

L'Ungheria ha protestato a Bucarest contro gli incidenti creati dalle forze confinarie romene sparando in territorio ungherese attraverso la frontiera. L'Ungheria ha inoltre accusato la Romania di inviare truppe entro la fascia demilitarizzata di confine.

Si è autorevolmente informati che la mobilitazione generale in Ungheria sarà decretata a partire dalla mezzanotte prossima. Le Ferrovie dello Stato ungheresi hanno già annunciato che a partire dalla mezzanotte il traffico passeggeri sarà notevolmente ridotto a causa di «difficoltà tecniche». Pure da fonte solitamente assai attendibile si è appreso che, oltre agli incidenti alla frontiera ungaro-romena, già ufficialmente annunciati, altri se ne sono verificati nelle ultime 48 ore, di cui non è stata ancora data notizia, perchè le autorità competenti stanno tuttora vagliendo le circostanze nelle quali essi si sono svolti. Tra gli incidenti ufficialmente annunciati figurano i seguenti: tre cittadini ungheresi sono stati uccisi ieri a Feketegyarmat da una pattuglia romena che ha sparato contro di essi dal di là della frontiera. Un secondo incidente si è verificato ieri nel villaggio di Visk, nelle cui immediate vicinanze si incontrano i confini dell'Ungheria, dell'Unione Sovietica e della Romania. Una pattuglia romena ha aperto il fuoco contro una pattuglia ungherese senza causare vittime.

E' pure annunciato ufficialmente che sono state sospese tutte le licenze agli ufficiali dell'esercito, dell'aviazione, del corpo di polizia e di quello di gendarmeria, nonchè di speciali uffici dello Stato. Un altro comunicato annuncia la mobilitazione generale nella zona del Corpo d'Armata di Budapest. E' stata poi accelerata la preparazione alle armi di autieri e specialisti militari. A partire dalla mezzanotte prossima, sarà rigorosamente vietata la vendita di bevande alcooliche in tutto il territorio magiaro. Il divieto avrà la durata di tre giorni, ma potrà essere prolungato con semplice provvedimento delle autorità amministrative.

Il giornale *Magyarorsag* è informato dalla frontiera che truppe romene hanno varcato il confine orientale nei pressi di Feke. Esse sono state prontamente respinte dai cacciatori ungheresi. Mancano altri particolari.

A quanto apprendiamo, l'Ungheria avrebbe fatto un passo presso il Governo di Bucarest per informarsi sul significato e la portata della mobilitazione generale, sottolineando che l'ammasso di truppe alla frontiera potrebbe provocare spiacevoli incidenti. Il Governo romeno avrebbe risposto trattarsi di misure precauzionali di carattere interno.

Riunione del Consiglio dei Ministri bulgaro

SOFIA, 1

Nei circoli ufficiali bulgari ci si astiene dal confermare la notizia diffusa a Sofia che almeno un incidente si è verificato alla frontiera bulgaro-romena.

Il Consiglio dei Ministri bulgaro si è riunito nel pomeriggio per discutere la situazione che si sta sviluppando nell'Europa sud-orientale. *(United Press).*

"Foglio di disposizioni,,

I corsi di preparazione politica e la mobilitazione civile — Radiotrasmissioni per gli alunni — L'Ente radio rurale soppresso.

ROMA, 1

Il *Foglio di disposizioni* n. 158 del P. N. F. reca:

1) L'attuale stato di guerra, mentre non autorizza i corsi di preparazione politica per i giovani a segnare il passo e, meno ancora, ad interrompere le attività suggerisce piuttosto un deciso inserimento di essi nel piano della mobilitazione civile della Nazione. In funzione esclusiva di essa dovranno perciò essere svolti i turni di servizio previsto per il periodo estivo del relativo ordinamento. I Segretari federali direttori dei corsi disporranno perchè ogni allievo sia posto almeno per un periodo settimanale a completa disposizione degli organi di mobilitazione civile della provincia di sua residenza per prestare effettivo servizio in quel settore che sarà ritenuto più idoneo alle sue capacità. Alla fine del turno, i dirigenti degli organi stessi riferiranno dettagliatamente ai direttori dei corsi sull'attività svolta da ciascun allievo. Gli allievi che già prestano servizio militare sono liberi da ogni altro obbligo ed il periodo di tempo da essi trascorso alle armi ha pieno valore di frequenza sia delle lezioni che dei convegni che dei turni. I Segretari federali mi riferiranno entro il 15 luglio sull'esecuzione di quanto sopra.

2) Il Ministro dell'Educazione Nazionale, interpretando secondo le esigenze di questa ora lo spirito della nostra scuola, che è scuola di popolo, ha recentemente disposto che l'attività scolastica, specie nei piccoli centri rurali, continui anche nel periodo delle vacanze estive, sotto forma di una radiotrasmissione settimanale dedicata agli alunni. Intendo che tale iniziativa sia considerata come propria dalle organizzazioni del Partito interessate. Più particolarmente impegno i fiduciari provinciali dell'A.F.S. a curare direttamente e attraverso gli incaricati comunali l'attuazione integrale di tale disposizione, presi accordi con i locali RR. Provveditori agli studi.

3) Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha emanato norme perchè l'apparecchio radiofonico, di dotazione scolastica, venga messo a disposizione, con provvedimenti da studiarsi caso per caso, della più vasta cerchia di ascoltatori, specie nei centri rurali e in ogni altro luogo in cui sia reputato utile o necessario. Per tutta la durata della guerra, il funzionamento dell'apparecchio dovrà essere garantito in quelle ore previste per la radiodiffusione del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. Gli organi locali dell'A.F.S. controlleranno, ed eventualmente cureranno l'adempimento di tale disposizione, stabilendo, per tutte le questioni di carattere pratico che potranno sorgere, un collegamento permanente tra il Fascio e la scuola.

4) Con legge 4 aprile 1940 XVIII n. 552, l'Ente radiorurale ed i suoi comitati provinciali e comunali sono soppressi. I predetti comitati cessano pertanto da ogni attività in questo settore e verseranno immediatamente alle competenti Federazioni dei Fasci di Combattimento le eventuali somme che ancora possono avere a disposizione per lo svolgimento dei compiti che a tali comitati erano stati assegnati. Le Federazioni usufruiranno di tali somme per l'incremento della radiodiffusione nelle sedi da loro dipendenti; esaurite queste somme, per quelle sedi in cui si riscontrerà la necessità che debbano avere luogo ascolti collettivi e che non sono assolutamente nelle condizioni di provvedere coi propri mezzi all'acquisto di apparecchi radioriceventi, le Federazioni inoltreranno domanda al Direttorio del P. N. F. per l'assegnazione gratuita di apparecchi radioriceventi

Il ritiro della tessera ad uno speculatore

ROMA, 1

Il Segretario del Partito ha adottato il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera a carico di Attilio Invernizzi di Melzo con la seguente motivazione: «Per avere fatto incetta di materie prime utili alla difesa nazionale a scopo speculativo».

CRONACA DI TRIESTE

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 18.30 di ieri, il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presenti il Vicecomandante federale della «Gil», il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, il presidente dell'O. N. D. e il presidente provinciale dell'«Unpa».

Dopo la relazione dei singoli fiduciari, il Viceprefetto ha impartito precise disposizioni in merito alla attività da svolgersi, con particolare riferimento all'assistenza alle famiglie dei richiamati, alla mobilitazione civile, all'«Unpa» e alle Colonie estive.

La morte di Italo Balbo
Generosa elargizione della R.A.S. per le onoranze

La R. A. S. ha inviato al Podestà di Ferrara il seguente telegramma: *La Riunione Adriatica di Sicurtà commossa, ricordando che nei primi anni del Fascismo si onorò della partecipazione di Italo Balbo al suo Consiglio di Amministrazione, destina a mezzo mio alle onoranze che Ferrara decreterà all'eroico suo figlio l'importo di lire 20.000. Fulvio De Suvich, presidente.*

Le "Assicurazioni Generali,, per i figli dei contadini richiamati

Le Assicurazioni Generali, proprietarie della Tenuta Ca' Corniani in Comune di Caorle, hanno deciso di dare assistenza ai figli dei dipendenti richiamati, specie nell'attuale periodo, nel quale le donne sono occupate per i lavori campestri, in sostituzione degli uomini che prestano servizio militare.

A tale fine l'Asilo della Tenuta assolverà, come per il passato, la funzione di colonia estiva, mentre la scuola dell'Azienda Ca' Corniani verrà riaperta a cura della Azienda stessa per accogliere i figli dei richiamati ai quali, unitamente all'assistenza educativa e patriottica, verrà concessa una refezione a spese della Compagnia.

Gite per le Dolomiti

Una notizia che allieterà molti amici della montagna. A partire da sabato 6 luglio saranno organizzate gite bisettimanali con automezzi per la regione delle Dolomiti. Il percorso, con partenza da Trieste il mercoledì e il sabato e ritorno da Dobbiaco, rispettivamente il lunedì e il giovedì, si svolgerà attraverso la Carnia e il Cadore, toccando Udine, Stazione per la Carnia, Comeglians, Forni Avoltri, Sappada, San Stefano, Pieve di Cadore, Cortina e Carbonin. In sostanza è il medesimo percorso della notissima linea Trieste-Dobbiaco che gli anni scorsi formava uno dei più animati servizi di gran turismo.

Come abbiamo detto, le gite avranno inizio già sabato prossimo con mezzi comodi e rapidissimi, essendosi il Circolo Ferroviario giustamente preoccupato di non privare Trieste, anche se la Nazione è in grigioverde, dei suoi tradizionali collegamenti estivi con i paesi della Carnia e con le più rinomate villeggiature del Cadore e dell'alta Val Pusteria.

Il nuovo Procuratore del Re al nostro Tribunale penale

Proveniente da Genova è giunto nella nostra città il comm. Giuseppe Raffo, sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione, chiamato a reggere l'alta carica di Procuratore del Re al nostro Tribunale.

L'eminente magistrato, che ha già preso possesso del suo ufficio, è nato a Chiavari nel 1879 e gode negli ambienti giudiziari alta e considerevole stima per le sue chiare doti di giurista e per il suo temperamento affabile e cortese.

All'insigne magistrato porgiamo il nostro deferente saluto.

Serata letteraria al G.U.F.

Vivo interesse ha suscitato in tutti gli ambienti letterari cittadini l'annuncio che il convegno di oggi della sezione letteraria sarà dedicato all'opera di Giani Stuparich. Il valore e la fama dell'autore congiunte alla serietà con cui questi giovani affrontano la critica letteraria assicurano all'iniziativa il più grande successo. La relazione avrà inizio alle 21.15 nella sede del «Guf» in via Rossini 4.

Adunata dei Balilla della colonia "C. Ciano,,

I Balilla assegnati alla colonia «Costanzo Ciano» di Cologna dovranno presentarsi col biglietto di ammissione distribuiti dai rispettivi Comandi rionali della G. I. L., oggi 2 luglio alle 18 nella palestra «N. Cobolli» in via della Valle per ricevere opportune istruzioni.

ASTERISCHI

Laurea

All'Università di Bologna si è laureata in questi giorni in Belle Lettere, la signorina Elena Tonello, svolgendo col prof. Sorbelli una tesi su «Il libro figurato nel Settecento a Venezia» e conseguendo pieni voti. Felicitazioni.

Pittori giuliani

Nell'ultimo numero del *Meridiano di Roma* viene riprodotto il ritratto «Sibilla» del pittore concittadino, Franco Orlando, che la critica di Roma apprezzò vivamente per la purezza leonardesca della linea e la sobrietà del colore.

Nozze

Sabato mattina nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli la gentil signorina Fides Rovis ha dato la mano di sposa al dott. Mario Coloni. Alla coppia felice i migliori auguri.

Cronache dell'Istria e del Carnaro

Una serie di uffici funebri in memoria di Balbo

POLA, 1

Mercoledì verranno celebrati uffici funebri in memoria del Quadrunviro Italo Balbo: a Pola alle ore 9.15 a cura delle Forze Armate, nella piazza Nazario Sauro; a Puntisella alle 9.15 da parte del Comando dell'Aeroporto; ad Arsia alle 9.15 a cura del Comando battaglione alpini in congedo; a Sissano alle ore 9.15 per iniziativa del Comando della 60.a Legione Camicie Nere per i reparti territoriali della Milizia.

I funerali a Pola del cons. Mozzatto-Morelli

Gli squadristi di Pola sono invitati a trovarsi domani in divisa fascista alle ore 16.15 davanti alla Federazione dei Fasci di Combattimento per partecipare con i gagliardetti ai funerali del Comandante delle squadre d'azione console Mario Mozzatto-Morelli.

Tutti i fascisti liberi d'impegni sono pure invitati a trovarsi alla stessa ora davanti alla Federazione dei Fasci. Le Associazioni alle quali apparteneva lo scomparso invieranno delle rappresentanze con i labari sociali.

La figura dello scomparso

Con la morte del cav. uff. Mario Mozzatto Morelli scompare una delle più tipiche figure dell'irredentismo e dell'eroismo istriano, che hanno lasciato nella storia della Provincia istriana incancellabili tracce della loro multiforme opera in tutti i campi delle pubbliche attività.

Mario Mozzatto fu modesto altrettanto che valoroso e diede tutto di sè alla Patria, senza mai nulla chiedere. Prima della grande guerra fu costantemente perseguitato come irredentista e dovette subire parecchi processi e condanne. Nel 1911 accorse volontario garibaldino in Albania e nel marzo del 1917 fu condannato a morte per diserzione e alto tradimento in tempo di guerra. Dopo 22 mesi di prigionia in Russia, dove svolse sempre opera di propaganda fra i prigionieri irredenti per il loro arruolamento nell'Esercito italiano, poteva finalmente giungere a Torino per continuare colà la propaganda interventista. Fece parte di quel Fascio rivoluzionario, si iscrisse nel Corpo volontari subalpino e divenne membro del Direttorio del Fascio di azione delle Associazioni interventiste. Tenne parecchi discorsi, tra cui uno commemorativo di Guglielmo Oberdan.

Arruolatosi volontario di guerra, passò alla Scuola allievi ufficiali e, divenuto tenente del 7.o Regg. Alpini, prese parte alle battaglie sull'Altipiano di Asiago e sul Monte Grappa. Qui ottenne la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Nell'attacco di ben munite posizioni dava ai propri dipendenti nobile esempio di entusiasmo e di devozione al dovere. Ferito, rimaneva al proprio posto, validamente concorrendo alla conquista delle trincee contese. Durante un successivo contrattacco nemico, risolutamente usciva dalla linea con pochi uomini e faceva una ventina di prigionieri. - (Col del Kuk, 26 ottobre 1918)».

Più tardi ebbe anche un encomio. Moltissime altre decorazioni di guerra coprivano il petto di Mario Mozzatto, che in pace fu promosso capitano degli Alpini ed insignito anche della medaglia di bronzo al valore civile. Il camerata scomparso fu legionario fiumano e come tale venne fregiato della medaglia di Ronchi.

Come fascista, organizzò nel 1919 il primo gruppo di giovani nella sede del Fascio Grion per la lotta contro la demagogia rossa e con Luigi Bilucaglia fondò il Fascio polese di Combattimento. Egli partecipò alla riunione del Consiglio nazionale dei Fasci a Milano, quale delegato dell'Istria, esponendo la situazione politica della Provincia.

Subito dopo prese il comando delle squadre d'azione di Pola e organizzò e diresse la giornata rivoluzionaria del 1.o maggio e le azioni per la distruzione della prima Camera del lavoro rossa d'Italia, del Narodni Dom e altre a Pola, Carnizza, Rovigno e Dignano. In un'imboscata di comunisti veniva ferito alla faccia da un filo spinato teso attraverso la via, mentre passava con un autocarro alla testa dei suoi fidi.

Alla Marcia su Roma era comandante di Coorte, organizzatore di vari importanti servizi, e membro del Direttorio, carica che ricoprì, in più riprese, anche dopo. Fu consigliere comunale fascista, presidente del Tiro a segno nazionale, presidente dell'Associazione volontari di guerra, membro del Direttorio delle Associazioni Combattenti e Nastro Azzurro, nonchè delegato regionale dell'Associazione Nastro Tricolore.

Negli ultimi anni era stato promosso console della M.V.S.N., grado che si era guadagnato con tutta una vita di sacrificio e di valore. Fu per Mario Mozzatto la più grande rinuncia quella di non poter dare il suo braccio forte, il suo indomito coraggio, l'anima sua pura di soldato alla Patria, ora che essa sta combattendo per il raggiungimento delle sue più alte mète.

I solenni funerali del camerata scomparso avranno luogo domani, martedì, a Pola, e saranno la viva testimonianza del generale lutto, del grande affetto, della popolarità che egli godeva tra i suoi concittadini e comprovinciali.

La mietitura in Istria
Ispezioni del segretario dell'Unione

Si sono iniziati nella zona dell'Istria settentrionale i lavori per la mietitura del grano. Tali lavori, malgrado l'avverso tempo e gli ostacoli, procedono nel massimo ordine.

Gli agricoltori devono essere grati all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura che ha compiuto un vasto lavoro preparatorio. Infatti in ogni centro, oltre al personale dell'Unione anche i collaboratori periferici sono in questo momento mobilitati acciocchè nulla sia trascurato.

Dei risultati conseguiti si è voluto personalmente interessare il segretario generale dell'Unione il quale ha ispezionato i centri di Salvore, Bassania, Umago, Cittanova e Parenzo, dove i lavori di mietitura si svolgono con ritmo più intenso.

Inoltre il camerata Barchiesi si è anche informato del trattamento di vitto e di alloggio usato a tutti i mietitori. In tale occasione il segretario generale dell'Unione ha provveduto a distribuire a tutte le maestranze vari prodotti alimentari messi a disposizione dall'Arrigoni, nonchè sigari e sigarette.

Unificazione contributi agricoli

La Prefettura di Pola ha diramato ai comuni dell'Istria quanto segue: «A seguito di superiori disposizioni sarà ripreso il lavoro inerente l'unificazione dei contributi in agricoltura, agli effetti della riscossione dei ruoli con la rata di agosto.

Si raccomanda di appoggiare l'opera che in tale senso verrà svolta dalle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura».

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Ha avuto luogo ieri una riunione del Comitato provinciale dell'artigianato istriano. Il segretario provinciale ha fatto una dettagliata esposizione sull'attività svolta dalla segreteria nel mese di giugno, illustrando le disposizioni emanate acciocchè presso la segreteria sia resa sistematica l'assistenza tecnica ed economica a favore delle aziende degli artigiani richiamati alle armi. Ha intrattenuto il Comitato su più importanti problemi che in questo momento interessano le categorie artigiane e in particolare dell'approvvigionamento delle materie prime (carbone, sapone, cuoio, ferro, ecc.).

Successivamente hanno preso la parola alcuni capi comunità chiedendo ed ottenendo chiarimenti su problemi di carattere assistenziale, sindacale e tributario, esprimendo la loro gratitudine alla superiore Federazione per l'autorevole interessamento del presidente federale, intento a promuovere la soluzione dei maggiori problemi dell'organizzazione artigiana. Il Comitato provinciale ha rivolto infine un cordiale saluto ai camerati artigiani attualmente alle armi. La riunione ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

I risultati delle gare atletiche di domenica della G.I.L.

Riportiamo oggi i risultati tecnici delle gare organizzate domenica dalla «Gil» per il Gran Premio dei Giovani:

Metri 80: 1) Stupar Mario (Pisino) in 9"6/10; 2) Camieri Emilio (Albona) 9"7/10; 3) Serpi Oscar (Albona); 4) Leona Dario (Pisino). *Metri 200:* 1) Stupar Mario (Pisino) in 25"5/10; 2) Leona Dario (Pisino) 25"7/10; 3) Nider Mario (Albona); 4) Carusi Bruno (Albona). *Metri 800:* 1) Gerin Domenico (Rovigno) in 2'21"8/10; 2) Carusi Bruno (Albona); 3) Catolano Enzo (Parenzo); 4) Chiurco Mario (Rovigno). *Metri 3000:* 1) Sirotti Giovanni (Albona) 10'17"; 2) Livoni Giovanni (Gallesano) 10'18". *110 ostacoli:* 1) Iris Renato (Pisino) in 18"6/10. *Salto in alto:* 1) Leona Dario (Pisino) m. 1.58; 2) Muggia Domenico (Pola) 1.55; 3) De Angelini Tarquino (Rovigno. *Salto in lungo:* 1) Stupar Mario (Pisino) m. 5.73; 2) Viverit Attilio (S. Lorenzo del Pasenatico) 5.39; 3) Nider Mario (Albona) 5.21. *Peso:* 1) Bradamante Francesco (Pola) m. 12.33; 2) Talvaccio Michele (Pola) 11.21; 2) De Pascalis Luciano (Pola) 11.21; 4) De Grassi Mario (Isola) 11.14. *Disco (kg. 1,500):* 1) Talvacchio Michele (Pola) m. 31.35; 2) De Pascalis Luciano (Pola) 29.17; 3) Valli Livio (Pisino) 27.61. *Giavellotto:* 1) Bradamante Francesco (Pola) m. 42.70; 2) Viverit Attilio (S. Lorenzo del Pasenatico) 33.50; 3) Devescovi Attilio (Rovigno) 33.35. *Marcia m. 5000:* 1) Debrevi Lino (Gallesano) in 31'6"1/5; 2) Zulian Luigi (Parenzo).

Alla Corte di Assise
Commossa rievocazione di Italo Balbo

Si è concluso oggi, alla Corte di Assise, il processo a carico dell'imputata Giuseppina Casolin, responsabile di procurato aborto seguito da morte in persona di Caterina Cergnul.

Nell'udienza odierna si sono avute le richieste e la sentenza.

La Corte, dopo breve delibera, ha pronunciato sentenza con la quale l'imputata Giuseppina Casolin viene dichiarata colpevole di concorso in aborto procuratosi dalla Cergnul e condannata alla pena di tre anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per eguale durata.

All'inizio dell'udienza, il Procuratore Generale del Re, con vibranti e commosse parole, ha rievocato la nobile figura di Italo Balbo, caduto in Africa, esaltando la figura dello scomparso. Alle parole del Procuratore Generale si è pure associato il Presidente della Corte comm. Toesca e, a nome degli avvocati e procuratori dell'Istria, l'avv. Bacicchi.

Brutta caduta dalla culla di una bimba di 14 mesi

E' stata ricoverata all'ospedale Santorio Santorio e tenuta in osservazione la piccola Genoveffa Costella di Giuseppe, di 14 mesi, abitante ai campi di Altura. Presenta sintomi di commozione cerebrale riportata in seguito a una caduta giù dal proprio lettino.

E' stato pure accolto al pio istituto Antonio Borovanni da Pola abitante in via XX Settembre 33. Gli furono riscontrate ferite lacero-contuse di quattro centimetri alla regione rotulare prodottesi cadendo sopra dei reticolati. Guarirà in dieci giorni salvo complicazioni.

L'intensa attività assistenziale ed educativa del Fascio Femminile

FIUME, 1

L'attività alacre che, in ogni settore, sta svolgendo questo Fascio Femminile è delle più lodevoli; le donne fiumane hanno più che mai sentita l'ora che la Patria sta attraversando e nulla trascurano per attuare con prontezza e alto senso di disciplina le disposizioni emanate in questo eccezionale momento. Dove c'è da lavorare, da soccorrere, proteggere, educare, le nostre camerate sono presenti; è prima fra loro l'instancabile fiduciaria provinciale Lia Marassi de' Pazzi, che nulla trascura affinchè il Fascio Femminile di Fiume non venga meno alle sue nobili e patriottiche tradizioni.

E sappiamo che la donna fiumana non è soltanto la brava massaia e la buona madre; ma è pure la «legionaria», l'italiana che, spesso con grave rischio e pericolo, lottò a fianco del suo compagno per la redenzione di Fiume e per i destini d'Italia. Gabriele d'Annunzio ne fu entusiasta e paragonò le donne fiumane alle eroine dell'antica Roma.

L'attività di questo Fascio Femminile è senza sosta; si lavora intensamente in silenzio. A Mattuglie è stato or ora, chiuso il Corso di taglio e cucito che fu assiduamente frequentato da numerose fasciste e Massaie rurali e che diede ottimi risultati. Nel Dopolavoro della S. A. «Compensum» si ebbe pure la chiusura di un Corso di cucito, ricamo e confezione di biancheria, che è stato frequentato con entusiasmo da moltissime operaie. Corsi del genere sono stati istituiti pure a Valsantamarina, a Moschiena e in altre parti della Provincia, ottenendo ovunque ottimi risultati. Tutti questi Corsi sono stati chiusi alla presenza della fiduciaria provinciale che ha ovunque parlato del momento in cui la Patria sta conquistando nuove glorie, suscitando entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce del Fascismo.

Ma l'attività delle nostre donne non si limita a questo campo; essa si esplica pure nel campo politico, culturale, sportivo e in quello umanitario. Dalla Piccola Italiana alla camerata della prima ora, tutte, senza distinzione, sono conscie del dovere che loro incombe. Basta ricordare con quale entusiasmo e in forma plebiscitaria si sono offerte per donare il proprio sangue ai soldati feriti reduci dalle fronti.

Prodezze discutibili. Il fabbro Basilio Lenaz, di 30 anni, abitante in via Trieste n. 23, trovandosi all'osteria con degli amici, volle compiere la prodezza di spezzare un bicchiere battendolo con la mano. L'esperimento è riuscito ottimamente, senonchè il Lenaz riportava varie ferite lacero-contuse e la recisione dei tendini del polso destro. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Col filo di ferro. Il fabbro Giovanni Ivich, di 34 anni, abitante in via Bellaria n. 1, mentre lavorava con del filo di ferro intorno a una rete metallica, si feriva alle dita della mano destra. Recatosi all'ospedale civile, venne da quei sanitari dichiarato guaribile in una settimana.

RADIO
2 luglio

Le trasmissioni sino alle ore 20 si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11 e 12: Dischi. 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Seracini. 12.30: Dischi. 13.15: Le belle canzoni di ieri e di oggi: Orchestra diretta dal m.o Barzizza. 13.40: Dischi. 14.15: Melodie e canzoni: Orchestra Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Dischi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19.15: Concerto del pianista Mario Guaglium.

PRIMO PROGRAMMA, dalle ore 20 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o F. Previtali. 22.15: «Viaggio», scena di R. Candiani. 22.25: Musiche popolaresche: Orchestrina diretta dal m.o S. Seracini. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA, dalle ore 20 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 22.10: Musiche per orchestra dirette dal m.o Cesare Gallino. 24: Radio Verdad Italo-Spagnola: Concerto del soprano Serafina De Leo - Musiche violinistiche.

Quel certo non so che

Si dice dai sicuri intenditori che la vera eleganza è quella che ha uno stile e un decoro che riescano di una armonia sostanziale ma non appariscente. Quel certo segreto che distingue l'uomo e la donna eleganti è in definitiva una espressione di buon gusto strettamente personale, in cui entrano educazione, cultura ecc. Questa finezza di gusti si nota anche nelle piccole cose, anche per esempio nella scelta delle sigarette. Vedete quante persone preferiscono le «Macedonia extra». La ragione è questa: una così ben combinata scelta di buoni e profumati tabacchi costituisce in quella sigaretta la speciale seduzione destinata a incontrare quel segreto gusto che innumerevoli persone hanno per le cose veramente capaci di una soddisfazione sostanziale.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

"Curate la vostra salute quando è integra!,,

La medicina preventiva e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ravvisato un settore della difesa della razza scarsamente esplorato e generalmente negletto: quello della medicina preventiva. Essendo tale settore affine alla sua attività industriale, l'Istituto si è assunto come un suo dovere sociale il compito di far convergere con un'assidua propaganda l'attenzione pubblica sulla medicina preventiva e dimostrare con un'attrezzatura adeguata e con servizi gratuiti i benefici immensi della difesa della salute quando la salute è ancora intatta o i germi del male appena iniziano la loro azione.

Sono così sorti in molte città italiane

i Centri sanitari

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dotati dei mezzi di ricerca più progrediti che la scienza offre: essi sono posti a disposizione graziosa di tutti gli assicurati.

Ecco le principali

prestazioni sanitarie gratuite

di questi Centri a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1) **Visite mediche periodiche.**
2) **Esame del sangue per il dosaggio della glicemia, compresa la prova di carico.**
3) **Esame del sangue per il dosaggio dell'azotemia.**
4) **Esame del sangue per il dosaggio dell'uricemia.**
5) **Esame del sangue per la reazione di Kahn.**
6) **Esame del sangue per la reazione di Meinicke.**
7) **Esame del sangue per la reazione di Wassermann.**
8) **Esame completo chimico e microscopico delle urine.**
9) **Esame dell'espettorato.**
10) **Misurazione della pressione arteriosa.**
11) **Radioscopia del torace.**
12) **Teleradiografia del torace (Raggi X).**
13) **Visite consultive per l'idoneità coloniale.**
14) **Consultazioni d'igiene (alimentazione, casa, lavoro, vestiario, sport, ecc.).**

Oltre al Servizio Medico della Direzione Generale in Roma

già sono in funzione

i Centri Sanitari di Torino, Milano, Genova, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina, Palermo e Cagliari, nonchè i Sub-Centri di Asti, Novara, Trento e Venezia. Sono in preparazione i Centri di Firenze e di Bari e, in istudio quello di Tripoli. Sono in funzione anche numerosissimi Consultori nelle città più importanti.

Tutte le principali città italiane, a cominciare dai capoluoghi di regione, in breve volgere di tempo saranno dotate di un Centro Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni perfettamente attrezzato.

Gli effetti di questa attività dell'Istituto Nazionale devono andare oltre la cerchia dei suoi assicurati. Questo indirizzo tende a creare negli italiani la coscienza della medicina preventiva, il senso del dovere di curare la salute quando è integra, e quindi di farla esaminare periodicamente, in modo da sorprendere la malattia ai suoi inizi, quando la cura è più facile e più certa guarigione.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di Assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi Agenti produttori.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Prime avvisaglie: le isole della Manica in mano dei tedeschi

Due basi di più per il grande balzo

Guernesey e Jersey

conquistate da reparti dell'arma aerea

La grandinata di bombe sui porti inglesi

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* comunica:

Reparti dell'arma aerea hanno occupato ieri di sorpresa l'isola britannica di Guernesey, nel canale della Manica. Durante questa azione un apparecchio tedesco da ricognizione ha abbattuto in combattimento due aerei inglesi tipo «Bristol Blerheim». Con analogo colpo di mano è stata oggi occupata l'isola britannica di Yersey, pure appartenente alle isole della Manica.

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo comunica:

«In Francia nessun particolare avvenimento. Al sud di Brest un sommergibile ha affondato 23.000 tonn. di navi mercantili avversarie

e silurato un incrociatore della classe «Orion». Due dei piroscafi affondati appartenevano ad un convoglio fortemente scortato. Il capitano Prien ha distrutto negli ultimi giorni altre navi mercantili avversarie così che la cifra del tonnellaggio da lui affondato, di cui al bollettino del Comando Supremo del 28 giugno, si eleva a 51.085 tonnellate.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato con buoni risultati nella notte fra il 30 giugno e il 1.o luglio, parecchi porti sulle coste orientali scozzesi, come anche sulle coste orientali e occidentali britanniche.

Una squadriglia di 9 «Blenheim» britannici da combattimento scortata da apparecchi da caccia, ha tentato il 30, verso mezzogiorno, di attaccare l'aeroporto di Merville Lestrem presso Lilla. La nostra artiglieria contraerea ha disperso il nemico il quale, attaccato in seguito dai nostri caccia, perdeva in accaniti combattimenti aerei, 6 Blenheim e 3 caccia.

Nella notte tra il 30 giugno e il 1.o luglio, sono continuati gli attacchi dell'aviazione nemica contro obiettivi non militari della Germania occidentale, settentrionale e meridionale. Danni minimi alle cose. Il 30 giugno sono stati abbattuti in totale 18 apparecchi britannici di cui 11 in combattimenti aerei e 8 ad opera dell'artiglieria contraerea. Un apparecchio germanico risulta disperso».

Lo stato d'animo britannico visto da Berlino

BERLINO, 1

Tanto per cominciare i tedeschi hanno messo piede nelle isole normanne che nei giorni scorsi le squadriglie del Maresciallo Göring avevano efficacemente bombardato: sarà qualche base di più dalle quali la Germania potrà prendere alla gola il nemico numero uno, dopo averne abbattuto l'alleato francese.

Londra non trova di meglio che mutare qualche Ministro

Osserva giustamente stasera Silex nella D. A. Z. che, eliminata la Francia dalla lotta, l'opinione pubblica mondiale si occupa solo più di due interrogativi e cioè che cosa vada preparando il Reich per sconfiggere l'Inghilterra e come sarà la faccia del mondo dopo la sconfitta britannica.

L'Inghilterra è ridotta ormai in una situazione da non poter avere altri piani all'infuori di quello della difesa dell'isola. L'Inghilterra è con le spalle al muro. Governo e popolazione attendono con angoscia crescente l'attacco avversario; competenti e profani cercano di indovinarne il metodo e la tecnica senza naturalmente riuscirvi.

Per rifarsi a Silex, la Germania è in condizioni di scegliere contro l'Inghilterra il sistema di guerra che più le conviene: dalla rapida distruzione dell'isola al suo lento affamamento. Vedremo che cosa sceglierà il Comando Supremo germanico, ma a quanto pare gli inglesi — e con ogni probabilità essi hanno una volta tanto ragione — si aspettano un'improvvisa violentissima offensiva del genere di quella che in poche settimane ha scardinato in occidente le più poderose fortificazioni e battuto a fondo le armate franco-inglesi.

La situazione interna britannica, lo stato d'animo dei governanti come della popolazione corrispondono, secondo gli osservatori berlinesi, alla situazione e allo stato d'animo che vi era in Francia quando il Gabinetto Daladier fece luogo a quello Reynaud. Il presentimento della catastrofe è vivo in tutti, e in questa fatale vigilia si chiede da molti un largo rimaneggiamento del Gabinetto quasi che un paio di nuovi Ministri, anche se fossero per combinazione uomini capaci, potessero rimediare con un colpo di bacchetta magica ai madornali errori compiuti in passato con incomprensibile leggerezza, anzi incoscienza. La Granbretagna si è tirata addosso una guerra cui non era e non è preparata.

In pessime acque

Si penserebbe adesso a sbarcare dalla navicella governativa Chamberlain e Halifax e intanto Churchill non sa decidersi a fare ai Comuni quelle dichiarazioni sulla situazione, che i Comuni sembrano esigere categoricamente.

Ma notate quest'altra bella trovata dell'incongruenza britannica: mentre il Paese si va finalmente accorgendo che Chamberlain non era l'uomo da affidargli le sorti dell'Impero, gli si dà l'incarico di far cuore alla popolazione con un discorso intonato alla solita tracotante sicumera. L'ex Primo Ministro ha assicurato che Governo e popolo sono perfettamente d'accordo, ha smentito le voci di dissensi in seno al Ministero, ha francamente dichiarato che la Granbretagna è esposta al pericolo di una invasione da parte di un nemico «deciso e senza scrupoli» ma — ha soggiunto Chamberlain — gli inglesi possono dormire fra due guanciali. L'invasione non riuscirà.

E' possibile — secondo Chamberlain — che i tedeschi riescano a sbarcare in questo o in quel punto della costa. Se sbarcheranno saranno senz'altro ributtati in mare. L'esercito tedesco è formidabile, Chamberlain lo ha ammesso. Tuttavia i tedeschi troveranno una resistenza ancor più formidabile e accanita.

A rincalzo di Chamberlain ha parlato Nicolson, trattando appunto con molta ampiezza il delicato argomento della resistenza britannica agli sbarchi eventuali delle truppe germaniche. E che cosa ha detto il signor Nicolson? Ha detto che ogni inglese, o maschio o femmina, deve diventare all'occorrenza un franco tiratore. Se i tedeschi approdassero, tutti sono obbligati, giovani e vecchi, uomini e donne, a fare fuoco sul nemico. Ogni casa dovrà diventare un fortilizio.

Tutto ciò non depone a favore dell'esercito inglese, il quale se fosse sul serio armato e allestito come si asserisce a Londra, non avrebbe davvero bisogno del concorso della popolazione per respingere il nemico.

L'opinione in Inghilterra dei ceti medi ed operai

Ma il Nicolson ha ritenuto anche opportuno di affermare che i peggiori nemici della Patria sono coloro secondo i quali una vittoria tedesca non sarebbe di danno ai ceti medi e alla classe operaia inglese. Qualche ufficioso nazionalsocialista trova che una tale opinione dev'essere assai diffusa in Granbretagna se un Sottosegretario di Stato ha sentito la necessità di accoglierla. A voler tirare le somme non si ha per nulla l'impressione che in Inghilterra ci sia quella concordia di animi, quella universale decisione di resistenza ad ogni costo e, tanto per ripetere la frase stereotipata, fino alla vittoria finale, che i governanti e la stampa presentano.

Quanto alle voci che la Germania avrebbe fatto dei sondaggi a Londra per la pace sono, superfluo dirlo, mere panzane messe in giro dalla stessa propaganda inglese. Diciamo pure che sono pii desideri inglesi.

La Germania — si afferma a Berlino — avrebbe sconfitto uno dopo l'altro, gli eserciti vassalli dell'Inghilterra per chiedere adesso a lei, l'Inghilterra, di far la pace? C'è ancora al mondo della gente a credere a simili fandonie? In realtà oggi la Germania, padrona com'è della costa atlantica da Irun a Narvik, ha l'Inghilterra in mano, può schiacciarla quando e come vuole.

Così affermano gli ufficiosi nazionalsocialisti e, dopo le prove date dall'esercito germanico, il mondo può far loro credito. Nessuno a Londra si illuda: la Germania e l'Italia pensano alla pace ma solo quando l'Inghilterra sarà a terra e costretta a chiedere mercè al nemico come già vi è stata costretta la Francia, trascinata da Londra nella tremenda avventura che le costerà il suo rango di grande Potenza.

MASSIMO CAPUTO

L'Esercito dell'Italia fascista pilastro della potenza bellica

MONACO DI BAVIERA, 1

I giornali mettono in evidenza come uno dei pilastri su cui poggia la potenza bellica italiana è l'Esercito che rispecchia la Nazione fascista e nel quale accanto al contadino combatte pertanto il Ministro, accanto all'operaio l'alto gerarca ed il consigliere nazionale. Altro elemento di immane portata è dato dalle realizzazioni della politica autarchica che ha messo il Paese nella condizione non solo di rendere l'industria bellica quasi completamente indipendente dall'estero, ma anche di aumentare continuamente la produzione dei mezzi di guerra.

Ultimo atto della guerra

La Spagna non intende rimanere spettatrice

MADRID, 1

Il *Tago*, rivista della Falange, tracciando un quadro della situazione europea dopo la fuga dell'Inghilterra dal Continente, scrive che la Germania e l'Italia lanceranno presto l'attacco a fondo contro l'Inghilterra ed aggiunge che la Spagna non è e non può essere semplicemente spettatrice. Gibilterra, Rio Tinto, il ricordo dell'Invincibile armata la obbligano ad essere presente e ad incidere anche il suo nome nelle pagine di storia che stiamo vivendo.

Le peripezie in Francia dell'equipaggio del "San Pietro,,

Il ritorno attraverso la Svizzera

BERNA, 1

Nelle prime ore di stamane un enorme autocarro nuovo fiammante è arrivato alla stazione di San Luigi a poche centinaia di metri a nord-est di Basilea, al confifine fra la Svizzera e l'Alsazia, quest'ultima tutta occupata dalle truppe del Reich. A bordo vi erano 32 italiani.

Come si è poi appreso, l'autocarro è passato a parecchie riprese tra le truppe tedesche ma bastava che il capo della comitiva presentasse un documento perchè l'autocarro potesse immediatamente proseguire per la sua strada senza essere minimamente disturbato. Quel pezzo di carta faceva un effetto magico e si può ben crederlo quando si è detto che era un lasciapassare fornito ai nostri connazionali dall'Alto Comando delle truppe di occupazione in Francia.

Essi provenivano da Douai dove il 10 giugno scorso erano stati internati in un campo di concentramento. Il loro capo Giuseppe Schiaffino, comandava il piroscafo «San Pietro» di 8 mila tonnellate che il 10 giugno stava ancora scaricando merci in un porto francese dell'Atlantico. Il capitano aveva nautralmente flutato il vento infido e perciò tentava di accelerare le operazioni di scarico ma il disordine era già tale in quel porto che non gli fu possibile levare le ancore come avrebbe voluto. Qualche momento dopo il Duce pronunciava lo storico discorso e le autorità militari invitavano i membri dell'equipaggio a mettersi al servizio della Francia.

Poichè è facile immaginare quale sia stata la risposta, tutti i membri dell'equipaggio del «San Pietro» vennero condotti al campo di concentramento presso Saints. Ma non vi restarono molto, perchè appena giunsero le truppe tedesche essi furono liberati e forniti dei documenti necessari per raggiungere la frontiera svizzera e di qui ritornare in Italia. Due italiani che si trovavano pure in quel campo, tali Bona della Spezia e Perricchetti di Arona, arrivarono con loro. I nostri connazionali hanno narrato che nello stesso campo di concentramento vi erano fra gli altri anche quattro svizzeri che non hanno mai capito e forse non sapranno mai per quale ragione fossero stati internati.

Quando stamane l'autocarro è giunto al paesino di San Luigi aveva ancora un'ingente scorta di benzina. Il capitano Schiaffino ha dichiarato che i tedeschi devono aver trovato enormi quantità di benzina in Francia. Soltanto in una località da essi attraversata hanno calcolato che ve ne fosse per un milione di tonnellate. Il fatto è che i tedeschi ne fanno distribuire senza economia a tutti i profughi forniti di un autoveicolo qualsiasi purchè facciano ritorno, senza perdere tempo, alle rispettive abitazioni. Va da sè che nessuno dei nostri connazionali è riuscito a tornare in possesso dei documenti che erano stati loro tolti al momento dell'internamento. Assistiti amorevolmente dal nostro Console di Basilea, essi hanno potuto portarsi in territorio elvetico e in serata sono ripartiti in treno per fare ritorno in Italia. La maggior parte dell'equipaggio del «S. Pietro» è ligure.

Pietosi tentativi britannici di fare la voce grossa

Un monito al Gen. Mittelhauser - La "signoria dei mari,, - Chamberlain fiducioso nella vittoria

SAN SEBASTIANO, 1

La *Press Association* ha pubblicato questa sera la seguente dichiarazione autorizzata: Il Governo britannico avendo ricevuto conferma che il Generale Mittelhauser comandante dell'Armata del Levante ha dichiarato che le ostilità in Siria sono cessate, presume che questo non significhi che le forze del Generale Mittelhauser rimarrebbero inoperose anche se l'Italia e la Germania, senza tenere conto della signoria britannica dei mari tentassero qualche azione offensiva. A scanso di equivoci il Governo britannico avverte che non potrebbe ammettere azioni del genere, avendo preso impegno di difendere i Paesi del vicino Oriente.

Scemenze senili

L'ex Primo Ministro Chamberlain, che si era tenuto nell'ombra dopo l'avvento di Churchill a Capo del Governo, ha parlato ieri sera alla radio, per dare una smentita alle voci che gli attribuiscono intenzioni pacifiste.

Premesso questo, Chamberlain ha deplorato l'isolamento dell'Inghilterra dicendo: «Quantunque noi siamo stati lasciati soli a difendere la civiltà, speriamo, con l'aiuto della Provvidenza, di conseguire la vittoria, come abbiamo fatto sempre in passato».

Pur ammettendo la potenza formidabile dei Paesi dell'Asse, Chamberlain ha asserito che si farà fronte alla terribile invasione che potrà essere scatenata da un momento all'altro contro la Granbretagna. Egli ha soggiunto che la Marina britannica è molto superiore a quella tedesca, e che il popolo inglese si difenderà ad oltranza in ogni città e in ogni villaggio.

Churchill, a sua volta, parlerebbe della situazione generale domani martedì. Dopo le sue dichiarazioni, la Camera dei Comuni si riunirebbe in seduta segreta per discutere sulle differenze di opinioni esistenti circa i possibili futuri sviluppi della guerra.

Il "Times" non si dà pace

Al radiodiscorso di Chamberlain dànno eccezionale risalto i giornali londinesi, specialmente perchè l'ex Primo Ministro ha affermato in termini espliciti che continua ad andare d'accordo col suo successore Churchill. Il *Times* sostiene che la concordia tra Churchill e Chamberlain significa che «l'Inghilterra è più che mai unita e compatta contro la minaccia dell'Asse». Però il Sottosegretario al Ministero delle informazioni Harnold Nicolson in un simultaneo discorso ha giudicato necessario condannare con due parole «coloro che di fronte al più grave pericolo che abbia minacciato da 900 anni in qua la Granbretagna mantengono un atteggiamento negativo. Sappiano costoro, ha soggiunto il Sottosegretario, che l'Inghilterra non può sperare di resistere con la necessaria efficacia senza una resipiscenza attiva. Nicolson ha invitato pertanto il popolo inglese «a desistere da inutili recriminazioni contro il Governo, l'alto comando, i belgi, gli olandesi, i francesi e gli americani e a tenere presente piuttosto che il dovere di opporsi al nemico tocca ora a ciascun cittadino inglese».

Ma le recriminazioni deprecate dal Nicolson, continuano lo stesso anche nei giornali. Il *Times*, per esempio non sa darsi pace per la immensità dei vantaggi strategici industriali ed economici di cui dopo i due armistizi beneficiano le Potenze dell'Asse per la lotta a fondo contro l'Inghilterra. Il giornale aggiunge che «il bottino caduto in mano della Germania ha proporzioni senza precedenti nella storia dei popoli, specie per quanto riguarda materiale bellico e le riserve di munizioni e conclude deplorando che non si sia potuto o voluto distruggere in tempo tutto ciò che poteva dare incremento alle possibilità offensive del nemico.

Sempre in tema di recriminazioni tutti i giornali continuano a rimpiangere che la Granbretagna non abbia potuto tempestivamente allungare le mani sulla flotta francese.

La grande speranza alla quale tuttora si aggrappano i mentori dell'opinione inglese è che un qualche miracolo possa modificare la situazione. Il miracolo dovrebbe consistere secondo il *Daily Mail* nella sollevazione in massa dei possedimenti francesi d'oltremare contro il Governo di Pétain.

Il gesto anti interventista d'un senatore americano

WASHINGTON, 1

Il senatore democratico Wheeler minaccia uno scisma e la creazione di un terzo partito con l'aiuto delle unioni operaie agricole se il partito democratico lascierà qualche dubbio cerca l'impegno preciso di non intervenire nel conflitto europeo.

Il Congresso riprenderà oggi i suoi lavori per discutere la limitazione dei profitti straordinari delle industrie belliche e la coscrizione obbligatoria. Le riunioni al Senato invece interesseranno la discussione e l'approvazione della legge votata alla Camera che aumenta del 70 per cento le forze navali allo scopo di provvedere ai necessari presidi navali del Pacifico e nell'Atlantico.

Ampliamento e difesa del Canale di Panama

NEW YORK, 1

E' arrivato il Governatore della zona del Canale di Panama Generale Ribley che è diretto a Washington dove discuterà con il Presidente Roosevelt circa i nuovi lavori che dovranno essere portati a termine nel canale allo scopo di permettere che le grandi navi mercantili del tipo «Normandie» e del «Queen Mary» possano transitare senza difficoltà. Il Gen. Ridley si è rifiutato da dare spiegazioni di carattere militare e specialmente della rete antisottomarina che sarebbe stata posta ai due ingressi del canale.

Il ritorno della flotta alle Hawai viene ora giustificato col fatto che per ordini segreti essa si era allontanata da quella base navale per partecipare a manovre che erano fondate sulla ipotesi che esistesse lo stato di guerra.

I territori compresi nella «sfera» nipponica

Divergenze fra Arita e gli ambienti militari

TOKIO, 1

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato oggi che negli ambienti responsabili giapponesi non si comprende per quale ragione a Hong Kong vi sia tanta agitazione e per quale ragione si stia preparando lo sgombero di tutte le donne e di tutti i bambini britannici da quella colonia. Il portavoce ha messo in rilievo che il Giappone non ha chiesto alle autorità britanniche nessuno sgombero del genere, ma piuttosto la cessazione del traffico di materiali da guerra diretti a Ciang Kai Scek via Hong Kong, Kowloon e Burma. Egli ha riconfermato che le operazioni giapponesi al confine del territorio britannico di Hong Kong sono dovute esclusivamente alla necessità di impedire il trasporto di armi dirette al Governo di Ciang Kai Scek.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, a proposito delle accoglienze poco entusiastiche fatte in certi ambienti militari alle dichiarazioni di Arita, ha dichiarato che molte voci circolano in proposito, ma ha rilevato che il discorso radiodiffuso dal Ministro degli Esteri, prima della lettura alla radio era stato concordato con gli altri Ministri. Alla domanda se la politica del nuovo ordine nell'E. O. riguarda anche l'Indocina francesese, il portavoce ha risposto che tale politica riguarda la regione del Mar Cinese meridionale. Egli ha sottolineato poi che, sia le Indie orientali olandesi, che l'Indocina francese appartengono all'Asia orientale, ma si è rifiutato di fare l'elenco dei Paesi ai quali sarà estesa la politica giapponese del «nuovo oriente».

Si apprende intanto che il Ministro della guerra Hata ha avuto oggi un importante colloquio con il Presidente del Consiglio circa varie questioni derivanti dalle dichiarazioni fatte alla radio dal Ministro Arita. Prima del colloquio varie personalità del Ministero della Guerra avevano fatto pervenire al Ministro Hata uno schema contenente vari punti da rivedere e modificare nella politica estera giapponese, secondo il punto di vista degli ambienti militari.

Continuano i combattimenti tra i giapponesi che marciano su Lungchow, che è la più importante delle città di frontiera del Kwangsi sud occidentale, e le truppe cinesi che si accaniscono nella difesa di questo caposaldo. Colonne giapponesi hanno già occupato altre città di frontiera al confine dell'Indocina francese.

La smobilitazione è cominciata in Francia

Disposizioni del Governo - che si è stabilito a Vichy - Crescente fermento antisemita

GINEVRA, 1

Il Governo francese si è trattenuto a Clermont Ferrand soltanto 48 ore e quindi si è trasferito a Vichy. La città di Clermont Ferrand, gremita di profughi, non si prestava al normale svolgimento dell'attività governativa. A Vichy invece erano già stati preparati da tempo, ad uso ufficio, vari alberghi che dovevano accogliere la Società delle Nazioni, qualora avesse dovuto lasciare la Svizzera. Visto che la Lega preferisce liquidarsi sul posto, gli uffici di Vichy sono ora disponibili per il Governo francese.

Si ha stasera da Vichy che il Ministro della Guerra ha diramato da Clermont Ferrand una disposizione per la smobilitazione. Il proclama dice tra l'altro che la preoccupazione essenziale del Governo sarà quella di continuare le operazioni di smobilitazione in condizioni che permettano di far fronte al ristabilimento dei servizi pubblici ai bisogni della terra, oltre ai compiti che l'esercito si assume per i servizi di vettovagliamento e di ricostruzione. La smobilitazione verrà fatta quindi a tappe successive e gli smobilitati che si trovassero senza lavoro potranno, su domanda, essere raggruppati in unità

Alla frontiera franco-spagnola le guardie di frontiera hanno arrestato un considerevole numero di ebrei provenienti dalla Francia, che avevano cercato di corrompere i funzionari di frontiera per ottenere il passaggio. Addosso a questi ebrei sono state trovate verghe d'oro ed altri valori. Il *Gringoire* scrive in proposito:

«I nostri cuori si gonfiano di disgusto allo spettacolo di tanta gente presa dal panico fuggita verso Irun. Affollando gli ultimi piroscafi dopo avere vuotate le proprie casseforti e arraffato nelle gioiellerie tutto ciò che avevano di oggetti d'oro, fino alle medaglie per ritratti e le croci della prima comunione. La pagina più abbietta di questa fine di guerra la scrivono coteste persone con le suole delle loro scarpe. Ma se credono che, passata la tormenta, potranno ritornare tra noi a riprendere i loro guadagni con la stessa aria arrogante di prima, commettono un grosso errore che conviene subito correggere: il cammino che hanno preso è senza ritorno».

Nel Nord e nel Mediterraneo

Le forze navali inglesi ridotte alla difensiva

Nei suoi computi di offesa e di difesa, l'Ammiragliato britannico faceva conto nel settembre scorso sulla disponibilità di tutta la flotta imperiale e di tutta quella francese. Oggi, nel momento dal quale da attaccante è ridotta alla più stretta difensiva, la situazione si è venuta seriamente modificando ai suoi danni per i seguenti fattori:

1) La Marina inglese ha subito una diminuzione, per affondamento da parte del nemico, di circa 175.000 tonnellate, comprendenti in modo certo una nave da battaglia, due porta-aerei, tre incrociatori, 14 tra caccia e torpediniere, sei sommergibili d'oltremare. Aggiungendo circa 150.000 tonnellate di navi colpite ed attualmente in riparazione, si giunge ad una riduzione di 325.000 tonnellate.

2) E' venuto a mancare completamente il concorso della Marina francese. Trascurando il naviglio minore, e tenuto conto delle perdite subite, si tratta pur sempre di sette navi da battaglia, quattro porta-aerei, sette incrociatori pesanti e 11 leggeri, 53 caccia, 26 torpediniere, 86 sommergibili di cui 10 d'oltremare, per un complesso non certo inferiore alle 500.000 tonnellate.

3) Mentre le basi navali britanniche sono rimaste quelle che erano, sia nel Mediterraneo che nell'Atlantico, quelle tedesche si sono enormemente accresciute comprendendo tutta la costa da Tromsoe a Baiona. Non solo, ma la Granbretagna non può più fare assegnamento sulle numerose e ben attrezzate basi francesi passate al nemico. Infine nel Mediterraneo è molto dubbio che la «Mediterranean Fleet» possa servirsi di basi neutrali (Jugoslavia, Grecia, Turchia) dato che questi Stati si sono decisamente irrigiditi sulla loro

Non si conoscono con esattezza — o per essere più esatti non sono noti al pubblico — i dati di forza delle numerose frazioni nelle quali è attualmente divisa la flotta britannica fra i porti e le basi dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Australia. Sono però numerosi e validi elementi che sono sottratti ai due teatri d'operazione nei quali l'Inghilterra ora deve difendersi: le acque territoriali, e il Mediterraneo.

E' evidente che, nel quadro delle previsioni londinesi, il ritiro della Francia dalla lotta non era previsto, e anche se qualcuno giungeva ad ammetterlo come ipotesi, si faceva però assegnamento sulla continuazione della lotta nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Questo quadro generale, probabilmente, consentiva a mantenere nei porti egiziani la normale proporzione di forze navali valutate — dopo le sanzioni — ad un terzo del totale. Il ritiro dalla lotta di tutta la Marina francese — cui sembra fossero commesse le operazioni nel Mediterraneo occidentale — ha portato quindi ad una limitazione dell'attività britannica al bacino orientale, dove la squadra di Alessandria, di Suez, di Caifa e di Cipro, ha l'appoggio dell'esercito dislocato tra l'Egitto e la Palestina — valutato a circa 150.000 uomini, con larghe dotazioni di carri armati, di autoblinde — cui compete però la sicurezza di una zona vastissima sino ai confini dell'Etiopia. L'aviazione era stimata nel settembre scorso a 40 squadriglie.

Il rapporto reciproco delle forze e delle possibilità che si fronteggiano nel Mare del Nord deve tener conto di un complesso di fattori che valgono largamente a controbilanciare l'inferiorità numerica della flotta tedesca e merita pertanto una particolare trattazione.

Le notizie odierne confermano la nostra indefessa attività nel Mediterraneo, culminata nell'affondamento di un sommergibile britannico e nell'abbattimento di parecchi velivoli del nemico. Intanto l'aviazione tedesca continua il suo martellamento sull'Inghilterra, mentre le forze navali procedevano all'occupazione delle isole di Jersey e di Guernesey. L'uragano si addensa cupo e minaccioso su tutto il Regno Unito.

Gen. ALDO CABIATI

UNA TESTIMONIANZA

L'appello della Nazione boera

Ecco l'appello che, 40 anni or sono, la deputazione della Repubbliche del Sud Africa lanciò al mondo, e che rimase, naturalmente, inascoltato.

Questo documento — redatto nell'estate del 1900 — fa fremere anche oggi ed è, fra le tante, una testimonianza d'infamia contro l'Inghilterra che giova conoscere.

«La guerra, che le Repubbliche sud-africane sono state costrette a fare e che hanno cercato di evitare con tutti i mezzi possibili, anche con l'offerta di sottomettere il litigio a un tribunale arbitrale, continua violando tutti i diritti e tutti gli usi di guerra tra i popoli civili.

Gli inglesi lanciano proclami su proclami. Per bocca del suo Primo Ministro l'Inghilterra ha dichiarato ch'essa non aveva intenzione di ricercare un accrescimento territoriale: vane parole, le quali non sono state pronunziate che per essere violate.

L'annessione stessa della Repubblica sud-africana è stata proclamata. Ma il proclama non è stato lanciato che per continuare la guerra nel modo più inumano e crudele, in spregio a tutti i principi del diritto delle genti.

I capi dell'esercito inglese vogliono poter trattare da ribaldi le popolazioni, già così provate, delle due Repubbliche sud-africane, alle quali erasi da principio riconosciuto il carattere di belligeranti.

Essi vogliono senza mercè perseguire fino alla morte i combattenti spossati. Ecco il vero scopo del proclama. Ma con l'aiuto di Dio, non sarà raggiunto! I cittadini delle due Repubbliche continueranno la lotta, finchè rimarrà loro un soffio di vita.

Non si sono forse mostrati degni di conservare la loro libertà e la loro Patria? Il mondo permetterà che essi siano sterminati?

Non è molto tempo che le Potenze hanno formalmente consacrato i principii tendenti a restringere l'effusione del sangue e la calamità della guerra. Nondimeno, fino all'ora attuale, non sono intervenute nella guerra sud-africana.

Per quanto questa attitudine sia stata dolorosa per il nostro popolo, essa poteva forse comprendersi finchè si trattava di guerra regolare. Ma la parola di mediazione non pronunciata neppure adesso, che la Granbretagna con annessioni teoriche si mette sotto i piedi tutti i principii del diritto delle genti, per aprirsi in tal modo la via a tutti gli atti di violenza, e, se possibile, allo sterminio completo di un popolo libero?

In nome della giustizia, in nome dell'umanità, noi ci rivolgiamo a tutti i popoli il cui cuore batte per noi, e chiediamo loro di venire in questo momento estremo in soccorso del nostro popolo e di salvare la Patria nostra.

Abbiamo fiducia in Dio che il nostro appello sarà ascoltato.

La deputazione delle Repubbliche sud-africane».

Le esperienze di due scieziati russi

Enorme energia ricavabile dagli atomi dell'uranio

MOSCA, 1

I noti scienziati Hlopin e Vernatzki, hanno ultimato una serie di esperimenti circa lo sfruttamento dell'energia elettrica sprigionantesi dall'uranio che, come è noto, ricavasi da parecchi distretti dell'Asia centrale sovietica. In base ai suddetti esperimenti è stato constatato che frantumando gli atomi dell'uranio si sviluppa una ingente quantità di energia elettrica. Gli scienziati affermano che l'energia elettrica ricavata con tale procedimento da un chilogramma di uranio corrisponde alla stessa quantità ricavata da alcune migliaia di tonnellate di carbone.

La morte di un celebre pittore

BERNA, 1

E' morto, all'età di 60 anni, il celebre pittore Paolo Klee. Egli aveva svolto la maggior parte della sua attività artistica in Germania.

Il Quadrunviro esaltato dalla stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 1

Il *Correio de Manha*, il *Jornal de Brasil*, la *Gazeta de Noticias* e il *Jornal de Commercio*, pubblicano lunghi articoli sulla morte di Italo Balbo, esaltando la figura del Quadrunviro caduto eroicamente per la Patria.

Commosse parole tedesche

MONACO DI BAVIERA, 1

Anche oggi tutti i giornali continuano a dedicare elevate parole alla morte eroica di Italo Balbo, mettendo per colonne intere in rilievo la vasta eco avuta da tale avvenimento in tutta la Germania che si associa al lutto della Nazione alleata. Il *Völkischer Beobachter* che dedica un'intera pagina a Italo Balbo, rievocando in una serie di fotografie le tappe salienti della sua vita e le sue visite in Germania, rileva che tutto il mondo si inchina riverente davanti all'epica figura.

L'omaggio della Magistratura

ROMA, 1

Questa mane alla quarta e alla sesta sezione della nostra Corte di appello all'inizio delle udienze i rispettivi rappresentanti del Pubblico Ministero hanno rivolto nobili ed elevate parole di omaggio alla memoria del Quadrunviro Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, morto combattendo per la grandezza d'Italia. A loro si sono associati i Presidenti delle due sezioni e i rappresentanti del Foro presenti e l'udienza è stata per breve tempo sospesa in segno di lutto.

L'arrivo a Roma del Ministro Mazzolini

ROMA, 1

Stamane alle 8.50 è giunto alla stazione di Termini in treno speciale, proveniente da Trieste, il Ministro Mazzolini nostro rappresentante in Egitto. Il Ministro che ha fatto il viaggio con tutto il personale della Legazione e con oltre 200 connazionali che tornano in Patria, è stato ricevuto al suo arrivo dai funzionari del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

Per mantenere i contatti con chi viaggia per mare

Per chi non abbia mai avuto occasione di dover corrispondere urgentemente con persone imbarcate su un piroscafo in navigazione, questo fatto, così elementare, conserva ancora oggi un carattere quasi fiabesco. Non appena si esca dall'abituale, dal consueto, soprattutto se si voglia valersi di comodità o di mezzi di più o di meno recente applicazione e normale uso, si è indotti a pensare che si tratti di privilegi per i ricchi o per affaristi di larghe disponibilità. Viceversa, non v'è nulla di più semplice, pratico ed economicamente a portata di chiunque, che telegrafare a viaggiatori marittimi sulle navi su cui si trovino. Comunicazioni di affari, saluti, auguri, notizie di qualsiasi genere, possono essere inviati con la forma di «Marconigrammi per le navi» che ogni ufficio telegrafico accetta, fornendo le necessarie indicazioni ai non competenti. Le tariffe sono facilmente accessibili.

Chi desideri far presto, il più presto possibile, e assicurarsi anche la massima precisione, si serva della Via Coltano Radio.

COMUNICATI

Rischi guerra

per civili e marina mercantile, copertura immediata con polizze vita ed infortunio.

Rivolgersi:

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

AGENZIA DI TRIESTE
VIA ROMA 17 Telefono 7237

AVVISI D'ASTA

Il giorno 9 luglio 1940, ore 16, in Trieste, via Rittmeyer 20, si procederà alla vendita di 50 m. cavo Rapid, un motore a scoppio, un motorino elettr. tre quarti HP, mobili di ufficio ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

ORTISEI PASSUA

ALBERGO AGNELLO

recentemente rimodernato, bagno. Villeggiatura amena e tranquilla.

Trattamento ottimo

AGORDINO

VALLE del BIOIS

(da m. 950 a 1200) DOLOMITI

Soggiorno incantevole

Preferitelo!

Località di soggiorno: FALCADE, CAVIOLA, LA MORA, FORNO CANALE, VALLADA. - Chiedere informazioni ai «Pro Loco» - Caviola (Prov. Belluno).

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

NOTIZIARIO SPORTIVO

I tennisti italiani che gareggeranno a Berlino

ROMA, 1

Tenuto conto dei risultati dei campionati italiani, considerata la impossibilità di recarsi all'estero esistente per alcuni dei giuocatori meglio classificati nei campionati stessi, la Federazione italiana di tennis ha così formato la rappresentativa nazionale che sarà opposta a quella tedesca a Berlino nei giorni 5 e 7 luglio p. v.: Canepele, Cucelli, Del Bello Marcello, Romanoni, Bossi, capitano: Giorgio De Stefani.

Cinque schermitrici triestine sabato a Senigallia per il «Trofeo del Littorio»

ROMA, 1

Il Trofeo del Littorio, torneo nazionale di fioretto femminile a squadre, che avrà inizio sabato prossimo a Senigallia con la disputa di uno dei tre gironi di selezione previsti dal regolamento della gara, rappresenta una gara di alto interesse agonistico e spettacolare.

A Senigallia si incontreranno le squadre della Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia. La rappresentativa giuliana sarà formata da due prima categoria, Silvia Strukel e Alberta Lorenzoni e da altre tre giovani schermitrici, Liana Comandini, Irene Gamber e Nives Franco che completano degnamente la squadra. La rappresentativa del Veneto è composta invece da cinque schermitrici tutte da Padova che formeranno un complesso omogeneo ed equilibrato.

Le prossime manifestazioni di hockey e pattinaggio

ROMA, 1

La Commissione tecnica della Federazione italiana di hockey e pattinaggio ha fissato le date delle manifestazioni a carattere nazionale che avranno luogo nel corrente mese. Esse sono:

Domenica 7 luglio a Pescara: Criterium nazionale di corsa su strada tra pattinatrici e pattinatori di prima e seconda categoria nazionale; sabato 20 e domenica 21 luglio, a Viareggio: Criterium nazionale di pattinaggio artistico individuale maschile e femminile e a coppie; domenica 28 luglio a Ferrara: Campionato nazionale di corsa a staffetta su strada e su pista maschile e femminile.

Delittuoso fatto a Castelnuovo del Friuli
Il cadavere d'una donna rinvenuto sepolto in un porcile

Un delitto, sul quale l'autorità sta facendo luce in questi giorni, è accaduto a Castelnuovo del Friuli. Nello scorso aprile, la giovane Linda Del Tatto di Sante, di 20 anni, qui dimorante, spariva misteriosamente da casa e in seguito a ciò veniva denunciato il fatto ai carabinieri. Ritenendosi in un primo tempo che la Del Tatto si fosse allontanata dal paese, vennero interessati anche i giornali, e noi pure ne abbiamo dato la notizia, invitando chi fosse in grado di dare qualche particolare all'autorità. Ma, mentre le più diligenti ricerche dei carabinieri avevano esito negativo, sorse il sospetto che la giovane fosse rimasta vittima di qualche delitto.

La cosa parve fondata anche perchè, fin dal precedente gennaio, il padre della scomparsa, Sante Del Tatto fu Pietro, di 57 anni, e sua moglie Felicita Venchiarutti, di 38 anni, matrigna della giovane Linda, erano stati denunciati per maltrattamenti alla stessa e alla sorella minore Adelina. Le ricerche, intensificatesi per ordine della Procura del Re di Pordenone, si conclusero, dopo vari scavi, con il rinvenimento del cadavere della Linda, sotto il pavimento del porcile che si trova nel cortile della casa del Del Tatto. La salma giaceva avvolta in un sacco a breve profondità dal livello del cortile, ma sopra era stato ricostruito in calcestruzzo il pavimento del porcile stesso. L'esame medico rivelò che la testa della giovane presentava segni di schiacciamento, fatto che deve aver provocato la morte della poveretta.

Il Del Tatto e sua moglie, dopo il fermo da parte dei carabinieri della stazione di Clauzetto, sono stati tradotti alle carceri giudiziarie di Pordenone, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

BORSA DI TRIESTE

Giugno-Luglio	28	1
Rendita 5%	94.70	92.90
Rendita 3½%	75.15	74.25
Redimibile 3½%	72.65	71.75
Redimibile 5%	95.65	93.75
Obbligaz. Tre Venezie	91.50	91.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1944	96.40	96.40
Buoni Tes. nov. 1949		97.75
I. R. I.	455.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	635.—
I. R. I. «Mare» 4½%	470.—	454.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	489.—	475.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	418.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	804.—	807.—
Assicuratrice Italiana	578.50	578.50
Infortuni	1850.—	1860.—
Riun. Adriat. ser. A	1805.—	1805.—
Riun. Adriat. ser. B	1770.—	1770.—
Gerolimich	190.—	190.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	989.—	988.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	405.—	405.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	119.—	119.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	230.—	227.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 448.30; Germania 780; Jugoslavia 44.83.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 5 garzoni camera I, 2 garzoni camera, 3 mozzi camera, 4 garzoni cucina.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 2 mozzi coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Marilu. Data la situazione attuale, per comunicare con i vostri cari, l'unico mezzo sarebbe scrivere al loro indirizzo «via Istanbul».

Madre pensierosa. Tutto dipenderà dalla più o meno rapida conclusione degli avvenimenti. A tempo opportuno rivolgete quelle pratiche al Comando della G.I.L.

Un reduce d'Africa. Rivolgetevi al Ministero dell'Africa Italiana, Roma.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane, brava tutti lavori offresi due volte alla settimana, ore di pomeriggio. Via Toti 10, presso Toso. 68675 A

DONNA mattina e pomeriggio, buoni attestati, offresi. Veltro 9, Bubnich. 68646 A

DONNA indipendente, capace tutti lavori, onesta, buone referenze, offresi una o due persone anziane. Zovenzoni 4, terzo. 68689 A

DONNA media età, capace governo casa, paziente, offresi. Via Conti 4, piano quinto. 38853 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Androna Romagna n. 1, pianoterra.

PRESTASERVIZI tutta giornata offresi. Castaldi 4. 68669 A

PRESTASERVIZI capace offresi mattina, ore combinarsi. Madonnina 39, IV, presso Rauber. 68647 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare. Ponziares 17, Faifofer. 38874 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Ginnastica n. 21, I. 22786 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, lunghi attestati. Via Ginnastica 27 quarto. 38896 A

PRESTASERVIZI offresi mattina, vitto compreso. Via delle Beccherie n. 3, Rocnic. 38868 A

RAGAZZA onesta offresi lavori prestaservizi, anche per trattoria. - Rigutti 53. 68686 A

RAGAZZA principiante, bella presenza, offresi stabile. Via Conti 44, presso portinaia. 68683 A

RAGAZZA friulana offresi. Via S. Nicolò n. 21, portiere. 68673 A

RAGAZZA onesta, pulita, pratica, occuperebbesi presso persona sola, eventualmente piccola famiglia. Telefono 5904. 22648 A

RIMPATRIATA, bravissima donna di casa, offresi presso una, due persone, referenze. Via Giuliani 5, secondo.

35.ENNE pratica cucinare, offresi prestaservizi per mattina. Gatteri 32, portinai. 38859 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo Trieste, fuori, paghe 120-200. Torrebianca 21. 22773 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68645 B

BAMBINAIA, ragazza capace, mensili 150, prestaservizi brava, ragazzetta cercansi. Venti Settembre 12. 22812 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, attestati. Piazza Ospedale 4, p. 14. 68719 B

DOMESTICA giovane, onesta, cerca piccola famiglia, immediatamente. - Diaz 7, primo. 68699 B

DOMESTICA tutto fare, sappia bene cucinare, con buoni attestati, cerca medico. Indirizzo Piccolo. 22900 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno. Torrebianca 39, terzo. 68711 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Pozio, Venti Settembre 52, mezzanino. 68688 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Bernardon, Conti 14. 68694 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Severi 4, porta 9. 22778 B

PRESTASERVIZI a ore da combinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68653 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 22822 B

PRESTASERVIZI tutto fare, soltanto mattinata, coniugi soli. Cologna 12, porta 21. 68676 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Via P. Revoltella 21, II.

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Fabio Severo n. 49, porta 7. 38881 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via G. Gallina 5, terzo, sinistra. 38844 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi, escluso vitto, cercasi. Ruggero Manna 9, porta 9. 38873 B

RAGAZZA stabile per tre persone. Rivolgersi Tigor 8, Morgan, mattina.

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, oppure ore combinarsi, cercasi. Imbriani 8, terzo. 68703 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. - Via Slataper 18, trattoria. 22791 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia. Presentarsi Diaz 16, II. 22792 B

RAGAZZA pratica caffè cercasi. Banco caffè Sanità. 22880 B

RAGAZZA di servizio, tutto fare. Presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 22806 B

RAGAZZETTA prestaservizio cercasi. Foro Ulpiano 4, Polini. 22788 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA, patente 3.o grado, scoppio e Diesel, offresi qualunque condizione. Cassetta 22760 C, Unione Pubblicità. 22760 C

BALIA trentenne offresi. Roiano, via Moreri 82, presso Bolle, dalle 10-12 e 13-17. 38889 C

CINQUANTENNE fidatissimo, parla lingue, referenze offresi usciere, guardiano, simili. Offerte Cassetta 22769 C Unione Pubblicità. 22769 C

CONTABILE-bilancista, provetto, perfetto corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi per lavoro interno, esterno. Modeste pretese. Cassetta 22526 C, Unione Pubblicità. 22526 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, anche ore, offresi. Cassetta 22798 C, Unione Pubblicità. 22798 C

CONTABILE bilancista, esperto, nonchè capace corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta n. 22808 C, Unione Pubblicità. 22808 C

DONNA capace lavare, stirare, offresi. Madonnina n. 13, portineria. 38857 C

IMPIEGATO 40.enne, triestino, invalido di guerra, conosce tedesco, francese, scuole medie, pratico ufficio, contabilità, offresi. Cassetta 22766 C, Unione Pubblicità. 22766 C

INTERNISTA, capacissima qualsiasi lavoro trattoria, prontamente offresi. Vidali 10 (Scuola). 8042 C

INTERNISTA bar o caffè, 18.enne, bella presenza, buone maniere, volonteroso imparare, cerca urgentemente servizio causa padre richiamato. Cassetta 22756 C, Unione Pubblicità. 22756 C

MAESTRA elementare, conoscenza dattilografia, pratica bambini, disposta recarsi ovunque, occuperebbesi presso famiglia o in qualsiasi impiego purchè decoroso. Cassetta 22759 C, Unione Pubblicità. 22759 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo), offro, P.zza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre), mezzanino, sinistra, 15-19.

QUARANTACINQUENNE ariano, mutilato guerra, capacissimo tutti lavori ufficio, dattilografo, conoscenza tedesco, cerca impiego anche solo mattina. Offerte Cassetta 22763 C, Unione Pubblicità. 22763 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Cassetta 22755 C, Unione Pubblicità. 22755 C

SIGNORINA ventenne cerca qualunque lavoro, purchè onesto. Indirizzo al Piccolo. 38885 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite acqua, ferro, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6518 CC

A. A. PERMANENTI complete lire 25. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 38887 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 22790 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, S. Covelli, Piazza Impero 10. 68664 CC

SARTA rimpatriata da Parigi, lavoro fine, eleganza. S. Nicolò 14, terzo, Tepich. 68692 CC

SARTA eseguisce accuratamente abiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici. Imbriani 3, II. 68706 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 38886 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA 15-16 anni, negozio tessuti. Paradiso della Seta, Piazza Impero 14. 68660 D

COMMESSO vetrinista, pratico maglierie, calze, cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Inviare offerte Cassetta 22765 D, Unione Pubblicità. 22765 D

GARZONA per negozio. Presentarsi S. Nicolò 19. 22792 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio cerco. Foscolo 44. 68665 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ventisettembre 16, negozio calze.

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Rivolgersi via Solitario latteria. 22771 D

PARRUCCHIERA capace acqua, ferro manicure, cercasi. Cavana 15. 6519 D

RAGAZZO cercasi, urgente, Bar Urbanis, Piazza C. Ciano. 22774 D

RAGAZZETTO volonteroso anche solo pomeriggio, cercasi. Scussa 8, quarto, sinistra. 68668 D

SIGNORINA bambini, diploma infermiera o capacissima iniezioni, preferibilmente tedesca, cercasi. Segrè, via S. Caterina n. 8. 68649 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO cerca pensionato statale. Offerte Cassetta 22751 E, Unione Pubblicità. 22751 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. PIEDATERRA signorile affittasi anche temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 68700 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 22776 F

A. A. BELLISSIMA grande, indipendente affitta sola, 140. Crispi 26. 22725 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale, comodo cucina, anche due amici, affittasi. Rapicio 5, II, porta 11. 68667 F

A. A. INGRESSO scale, signorile, anche giorni, serio, distinto. Trento 5, terzo. 22802 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, acqua corrente, affittasi. Milano 7, IV. 22805 F

A. A. MATRIMONIALE, acqua corrente, telefono. Machiavelli 13, p. 23. 68708 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Venti Settembre 39, II, interno, destra. 38900 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 22796 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, bagno, telefono. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 38892 F

A. BELLISSIMA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 20, terzo. 68695 F

A. CAMERA cucina, mobiliata, indipendente, affittasi, escluso uomini. - Indirizzo Piccolo. 22782 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, prontamente affittasi distinto. Gallina 4, II, sinistra. 68677 F

A. INGRESSO libero, matrimoniale, bagno, telefono. Via S. Nicolò 11, III. 68679 F

A. INGRESSO scale, bellissima, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 68717 F

A. MOBILIATA, vitto, anche giorni, affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 38863 F

A. MOBILIATA moderna, soleggiata, affittasi. Ginnastica 28, terzo, porta 5. 22819 F

A. MOBILIATA, elegante, con telefono, affittasi distintissimo. Torrebianca 26, portiere. 22824 F

A. MOBILIATA, lussuosissima, soleggiata, presso distinta. Galvani 3, porta 9. 68710 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Via Commerciale 13, primo, Fonda. 68687 F

BELLISSIMA, tranquilla, massima pulizia, affittasi disinto. Giulia 6, porta 7. 38894 F

CAMERA vuota, spaziosa, comodo cucina, bagno, affittasi a signora, signorina, presso signora sola. Via Diaz 24, porta 6. 68691 F

CAMERA mobiliata, spaziosa, soleggiata affittasi. Piccolomini 8, porta 11. 68671 F

CAMERA ingresso scale, comodo cucina, affittasi a signora, signorina. - Scuole Nuove 16. 22811 F

CAMERA vuota affittasi coniugi soli. Via Mazzini 21, p. IV. 22779 F

CAMERA, camerino, volendo vitto. Felice Venezian 23, porta 8. 22780 F

CAMERA comodo cucina, campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38865 F

CAMERA soleggiata, con vitto. Via Madonnina 15, II, sinistra. 68698 F

CAMERINO mobiliato affittasi, Timeus 1, primo, ore 9 in poi. 68713 F

CAMERINO chiaro, arioso, mobiliato affittasi. Canova 21, I, porta 8. 68702 F

CENTRALISSIMA, elegante, bagno, vitto conveniente, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 68672 F

DUE, indipendenti, tipo salotto, termo bagno, telefono, affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 38892 F

ELEGANTE, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, III. 68705 F

ELEGANTISSIMA, salotto, bagno, acqua corrente, calda, telefono, ascensore, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 22814 F

INDIPENDENTE, bellissima, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 68551 F

INDIPENDENTE, bella, affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 338869 F

MATRIMONIALE pulitissima, cucina affittasi distintissimi soli. Milano 5, porta 7. 38866 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici, posizione. Rossetti 13, Cennani. 38871 F

MATRIMONIALE anche amici, convenienza, volendo cucina, affittasi. - Tor S. Piero 6, II, porta 12. 22801 F

MATRIMONIALE bellissima, telefono, acqua corrente, affittasi. Machiavelli 22, primo. 38890 F

MATRIMONIALE annesso studio, ingresso libero, pulitissima, bagno, affittasi distintissimi. Trenta Ottobre 5, primo. 38895 F

MOBILIATA ariosa, bagno, unico subinquilino, Stazione Centrale. Pauliana 6, porta 15. 22807 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi anche breve soggiorno. Valdirivo 14, porta 4. 68704 F

MOBILIATA con comodo affittasi a coniugi. Giulia 12, II, sin., Cessich. 38898 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi prontamente distinto. Venti Settembre 4, primo. 38842 F

MOBILIATA semilibera affittasi, anche giorni, persona perbene. Mazzini 51, terzo. 68656 F

PULITISSIMA scale, affittasi. Torrebianca 27, quarto. 22787 F

SIGNORILE mobiliata, terrazzina, acqua corrente, affittasi. Canova 2, porta 15. 22826 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Cunicoli 9, porta in mezzo. 38884 F

STANZA mobiliata, uno o due letti, affittasi prezzo mite. Via Carducci 24, porta 15. 38876 F

STANZA ingresso scale, II piano, affittasi. Piazza Ciano 12. 38864 F

STANZA bellissima, vuota, comodo cucina, affittasi. Cereria 12, porta 20. 38847 F

STANZA vuota affittasi a persona sola, pensionata. Cavana 7, II. 6517 F

STANZA uno due letti affittasi. Madonnina 9, quarto anini. 22821 F

VUOTA, vasta, soleggiata, altra attigua, telefono, termobagno, vicinissima Portici Chiozza, affitta piccola distinta famiglia, prezzo moderato. - Visitare 11-12, 14-15, Nordio 4, II. 22813 F

VUOTA indipendente, grande, bella veduta, affittasi. Bosco 1, III. 38879 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Esami settembre, inferiori superiori (tassa complessivamente tutte materie fino esami 200). Istruzione individualmente, sorveglianza studio liberando familiari. Allievi rincasano liberi da preoccupazioni scolastiche. Scuola controllata Ministero (diurna-serale). 6506 G

A. TEDESCO, rapidamente, facilmente, piacevolmente. Iniziansi corsi estivi accelerati, 25 mensili. Rossini 14. 22585 G

CONTABILITA', stenografia: corsi celerissimi: 50. Dattilografia: 25. Studio S. Lazzaro 19. 22797 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38848 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione qualsiasi materia, esami settembre. 22816 G

MAESTRA pianoforte, teoria, metodo Conservatorio, 25 mensili. Via Nordio 3, primo. 68656 G

A. MATEMATICA, ragioneria, altre materie, preparazione individuale accuratissima. Studio, S. Lazzaro 19. 24797 G

MATEMATICA, lingue, scienze, disegno. Preparazione esami. Tigor 14, porta 9. 38858 G

TEDESCO, metodo spiciale accelerato. Corsi lampo (Blitzmethode), iniziansi 5 luglio. Rossini 14. 22584 G

VIENNESE diplomata tedesco, inglese, conversazione corrispondenza commerciale, traduzioni. - Cassetta 22762 G, Unione Pubblicità. 22762 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA blu bambina, dimenticata S. Antonio Nuovo. Ricordi. Pregasi portarla sacrestia S. Antonio Nuovo, trattenendo denaro. 68697 H

BORSETTA smarrita banchi S. Andrea, con Rosario memoria. Mancia. F. Venezian 27, porta 19. 38843 H

BRACCIALETTO turco, metallo argentato, smarrito. Trattasi cara memoria. Mancia portando Albergo della Città. 38882 H

CONGRUA mancia a chi riporterà portafoglio smarrito probabilmente bagno Ausonia. Scussa 7, III, porta 14.

LIBRETTO deposito bancario intestato a Luigi Morelli, smarrito tratto vie Gatteri, Ginnastica. Mancia adeguata portandolo via Gatteri 23.

MANCIA competente chi riporta cagnolino Fox targhetta numero 327, nome Luchi. Via S. Lazzaro 2, istruzioni portiere. 22775 H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia, portarlo Rimessa Regina, via Coroneo 3.

PORTAMONETE contenente braccialetto, anello, moneta estera e documenti, smarrito davanti caffè Venezia. Carissima memoria, rinvenitore fortissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 22772 H

SPILLA d'oro, forma scudo, incisa data, smarrita tratto Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, Carducci, Mazzini, S. Caterina. Rinvenitore pregato portarla, verso mancia, negozio confezioni. S. Caterina 5. 38880 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. a. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore, giardino, mensili 475 affittasi. Giustinelli 1. 68715 I

A. A. APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, mensili 230, affittasi. Giustinelli 2 A. 68716 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista mare, grande terrazza, 4 stanze, stanzetta, accessori signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Via Revere 8, rag. Pilato, telef. 9721. 22777 I

APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, accessori, con giardino, appigionansi prontamente. Besenghi n. 31.

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, bagno e camerino, affittasi; eventualmente vendesi mobilio. Rivolgersi via Tigor 10, primo. 68685 I

CAMERE due e cucina scambio con più piccolo. Molino a vento 19. 38856 I

LOCALE affittasi, mensili 48. Donota 27. Rivolgersi Pacinotti 5, porta 23.

LOCALE uso negozio, anche grande magazzino attiguo, Via Economo 14; altro magazzino vasto Via Campo Marzio 6, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Economo: Via Canalpiccolo 2. 22459 I

MAGAZZINETTO interno, 204 annue, centro, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 38861 I

MAGAZZINO Valdirivo 15, affittasi per quattro mesi. Visibile ore 10-12.

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio, casa nuova, affittasi 15 luglio 1940. S. Marco 39, Clementi. 22783 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, lire 280, affittasi prontamente. Fabio Severo 90.

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, bagno installato, soleggiato, giardino lire 320. Angelo Emo 4, Ferranti.

QUARTIERE due stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 21. 68657 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Piccardi 39. 22817 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22785 I

UFFICIO centralissimo, due stanze mobiliate, con telefono, primo piano, ascensore, cedesi metà usufrutto compartecipazione spese. Indirizzo Piccolo 38872 I

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAGNO, bollitore gas, gruppo spine, doccia, lavandino, bidet, nuovissimi, vendonsi prontamente, occasione. Turek, Luzzatto 10, I. 38866 M

BLOCCO tela puro cotone lenzuola 14.50, splendido copriletto matrimoniale 38. Piazza Ciano 13. 22794 M

BOLLITORE, ventilatore elettrico, lampadario moderno, specchi prezzo occasione. Ventisettembre 63, pianterreno. 22810 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», seminuova, molleggiata, vendesi metà prezzo. Ponchielli 3, terzo, porta 23.

CARROZZELLA sport vendesi, prezzo mite. Vicolo S. Fortunato 2, Samsa. 68648 M

CARROZZELLA fonda, lire 90, vendesi in mattinata. Rismondo 3, secondo, Rabusin. 38891 M

CARROZZELLA vendesi occasione. - Via Palestrina 1, I, destra. 68709 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Cappello 13, mezzanino.

CARROZZELLA doppio fondo, moderna, bella, scambiasi con sport o vendesi. Gretta Serbatoio 81. 38845 M

CASSAFORTE piccola, antica, cassone salvaroba zincato, vendo. Ghega 8, terzo. 38877 M

CUCINA, scaldabagno elettrici, bagno completo, vendonsi. Pendice Soglietto 2, porta 14, ore 15-20. 38870 M

CUCINA economica vendesi causa partenza, occasione. Lia Lloyd 4, I.

DIVISA ufficiale, grigioverde, corporatura media. Stuparich 16, Conforti, ore 10-18. 38897 M

DIVISA, giacca, cappotto ufficiale, vendesi. Venti Settembre 33, IV, Loger. 68666 M

LAVANDINO, specchio, attrezzi salone barbiere, vendonsi. Venti Settembre 39, I. 38899 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 150, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22804 M

OCCASIONE: vendonsi elegante vestito da sera, tailleur completo, vestito passeggio, altri indumenti. Indirizzo Piccolo. 68670 M

RADIO trionda recentissima, tavolino grammofonico anche separato, vendonsi. Sonnino 4, II. 22793 M

STUFA grande, bellissima, caldaia lisciaia, vendonsi prontamente. Turek, Luzzatto 10. 22789 M

TAPPETO orientale 200x300 380, altro 200x130 175, scendiletto 75, affarone. Piazza Ciano 13. 22795 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CAPRIATE o tettoia completa, materiale qualsiasi, circa 200 mq., cercasi. Offerte cassetta 22757 N, Unione Pubblicità. 22757 N

ELETTROPOMPA per vino; su carrello, voltaggio 220, periodi 42, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 940 N Unione Pubblicità. 940 N

FUSTI o tini legno vuoti perfetta tenuta, da 500 a 1000 litri, cercansi occasione. Offerte Cassetta 22758 N, Unione Pubblicità. 22758 N

IMPASTATRICE meccanica portata media, compreso motore, voltaggio 380 corrente alternata, cercasi. Offerte al negozio Antonini, S. Lazzaro 14.

MACCHINA scrivere ufficio o portatile e macchina calcolatrice cercansi. Offerte Cassetta 22767 N, Unione Pubblicità. 22767 N

SCALDABAGNO usato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 68684 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, salotti, studi. - Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 38855 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini, materassi lana 150, convenientissimo. 38851 NN

ARMADIO, scrivania, letti chiari, nuovi, vendonsi. Gozzi 3, porta 11.

CAMERA una persona, moderna, 750, carrozzella fonda finissima, ultimo modello, 250, lampadario ferro battuto Indirizzo Piccolo. 68701 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento nuovi modelli; lettini metallici produzione Sanzin, Coroneo 3.

CUCINA bella, lussuosa, tipo 900, vera occasione. Conti 12, p.terra, destra. 68650 NN

CUCINA moderna bellissima, vendesi causa partenza. Visitare dalle 14 in poi. Via Conti 24, porta 6. 38875 NN

CUCINA, camera, lussuose, 10 anni garanzia e macchina cucire. Tiziano n. 16. 22799 NN

MATRIMONIALE lusso, chiara, massiccia; camera una persona, strancialsi partendo. Indirizzo al Piccolo. 22815 NN

MATRIMONIALE finemente lavorata, lussuosa, sompleta, vendesi prezzo occasione causa sgombero. Ventisettembre 63, pianterreno. 22810 NN

TENDE, attaccapanni, serivanie, vendonsi prontamente. Turek, Luzzatto 10, primo. 38867 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTANSI argento, oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 22781 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANELLI gomma BLR, per ruote posteriori, in buone condizioni, cercansi se occasione. Gia Giacinti2, cantiere. 68707 Q

BICICLETTA uomo acquisterei se occasione. Magazzino, Molino vapore 6.

BICICLETTA passeggio lusso, Ballon quasi nuova, vendesi occasione. Rivolgersi Fortunio 8, portineria. 68720 Q

BICICLETTA Ballon completa, dinamo, catter, vendesi. Via Carpison 5, corte. 22823 Q

FORD camioncino portata 10 q., Fiat 501 camioncino portata 6 q., efficenti, vendonsi. Viale Sonnino 40. 68681 Q

TANDEM seminuovo perfetto, con dinamo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 22820 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. IMPIEGATI, salariati anche avventizi, concediamo prestiti restituzione mensile. Cessioni senza polizza. - Prestibank, Foscolo 9. 22749 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche a condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 22749 R

BANCONIERE per bar-buffet offresi, oppure prenderebbe consegna, anche spaccio vini. Offerte Cassetta 22770 R, Unione Pubblicità. 22770 R

MENSA familiare, fortemente avviata, vendesi. Oppure in consegna. Caffè Sanità, Sandro. 38852 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, vendesi causa richiamo. Indirizzo al Piccolo. 38888 R

QUARTIERE 6 stanze, bagno, cedesi adatto mensa, centralissimo. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 22803 R

SALONE parrucchiere avviato, moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 22818 R

SPACCIO vini forte lavoro, vendonsi oppure conduttore. Caffè Sanità, Sandro. 22803 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAMPI di terra, tre, vendonsi. Rivolgersi Aiello (Friuli) Giacomo Dose. 38883 S

CASETTA tipo villino, 8 vani, comodità, vendesi 70.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 68652 S

CASETTE, villette, giardino, campagna, 10.000 poi. Palma, Goldoni 9, I. 68655 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MOLVENO (Dolomiti, Trentino), 900 metri. Lago, spiaggia, feste, alberghi, appartamenti. Informa Proloco. 5390 T

VILLETTA a Sesana, 4 camere, cucina, bagno installato, camera servitù, 2 cantine, soffitta, autorimessa, luce, acqua, giardino, orto; giuoco di bocce, ingresso separato per auto; il tutto molto signorile, chiuso con cancellata, ricostruito a nuovo, affittasi preferibilmente per tutto l'anno, eventualmente anche solo per l'estate. Altra casetta attigua, camera e gran de cucina, soffitta, luce, acqua, orto, ingresso separato, affittasi come sopra. Per informazioni: Trieste, via Canalpiccolo 2, I, amministrazione stabili. 22768 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

STRAORDINARIA occasione: per pochi giorni vendita sotto costo, prezzi vera liquidazione, cappelli signora, recentissimi modelli, nonchè guarnizioni, presso Scrosoppi, Corso 29. Approfittate. 68712 V

Il giorno 29 giugno ha chiuso, nel novantesimo anno, la sua nobilissima vita, munita dei conforti religiosi, la

contessa Carolina Nugent nata baronessa Steininger

Ne dà, desolata, il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **contessa MARGHERITA.**

Barcola (Trieste), Villa Regina, 2 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 28 giugno, alle ore 16, si è spenta serenamente

Giuseppina Sancin nata Collovini

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio il marito **GIOVANNI**, i figli **CARLO, ROMANO** (assente), **GIUSEPPE, SILVESTRO** (assente) e **TEOBALDO**, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Il 19 giugno u. s. spegnevasi a Gelsa (Dalmazia) il

comm. Amedeo Prinzig

cons. au. a r.

Ne dà l'annuncio agli amici e conoscenti la famiglia **BONACCI.**

Trieste-Gelsa, 1 luglio 1940-XVIII.

Nel cielo di Tobruk il 28 giugno 1940-XVIII è caduto il

Conte Francesco Florio di Santo Stefano

Tenente pilota A. A.; Cav. di On. e Dev. del S. M. O. di Malta

Dànno il doloroso annuncio la madre **contessa VITTORIA CICONI BELTRAME ved. FLORIO**, la moglie **GIULIANA CANCIANI** con la figlia **FRANCESCA**, le sorelle: **CECILIA** col marito **dott. BONALDO MURATTI** ed i figli **DANIELA** e **GRACCO**; **EMANUELA ved. BALBO** con i figli **GIULIANA, VALERIA** e **PAOLO**; la suocera **GIULIA CLERICI ved. CANCIANI**; gli zii e parenti tutti.

Udine, 30 giugno 1940-XVIII.

Il 29 giugno, alle ore 13, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere a Venezia

IDA de STEINKUEHL nata RUPNICK

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **MASSIMO, CARLO** e **MARIA** col marito **EZIO PERESSON**, le nuore ed i nipoti.

Trieste-Venezia, 2 luglio 1940-XVIII.

Il 29 giugno, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense

BEATRICE GIANELLI in MARIONI

lasciando nel più profondo dolore, le figlie **SILVANA** e **FRANCA**; la mamma **ADELE DEPIERA**, la sorella **MARIA**, il fratello **CARLO** con la moglie **ANGELINA CONTENTO.**

Si dà questo annunzio a tumulazione avvenuta.

I familiari esprimono al chiarissimo medico cav. dott. Adalberto de Gressi, per le sue premurose e amorevoli cure prodigate alla loro Cara, i sensi della più viva e profonda riconoscenza.

Commossi ringraziano inoltre il Fascio Femminile del Gruppo «Corridoni», il R. Liceo-Ginnasio e tutte quelle gentili e buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Per volontà dell'Estinta i familiari non porteranno lutto.

Gorizia, via Brigata Casale 26 - 2 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il 27 giugno spirò serenamente dopo brevi sofferenze

Gisella Spitzer in Spitzer

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **dott. LEONE** ed i figli **BRUNO** con la moglie **LISELOTTA** ed **EGONE** con la moglie **STELLA** e la figliuola **RENATA.**

Il solo apparecchio radio facilmente trasportabile è il "Fido" Radiomarelli

peso Kg. 2
dimensioni cm. 22 × 13 × 11
a 5 valvole
RADIOMARELLI

AMERICAN EXPORT LINES INC
NUOVO SERVIZIO SETTIMANALE
da LISBONA a NEW YORK
con i ben conosciuti piroscafi di linea
EXCAMBION - EXOCHORDA - EXCALIBUR - EXETER
Prezzo minimo per passaggio Doll. 250
Prima partenza: EXCAMBION da LISBONA - 6 LUGLIO
Altre partenze seguiranno ogni giovedì
Per informazioni rivolgersi:
AMERICAN EXPORT LINES INC.
LISBONA GENOVA

CARNIA (UDINE)
LOCALITÀ IDEALI DI VILLEGGIATURA DI ALTA E MEDIA MONTAGNA
RIDUZIONI FERROVIARIE PER VILLA SANTINA

Arta - Piano d'Arta — Incantevole località di cura e soggiorno - Numerosi alberghi - Stabilimento per la cura dell'acqua solfo-magnesiaco - Parco - Tennis

Forni Avoltri (m. 888-1250 s. m.) — Decorosi alberghi - Appartamenti e camere private - Informazioni: Pro Loco.

OVARO (metri 535-755 sul livello del mare) Offre numerose e piacenti gite ed escursioni - Buona attrezzatura alberghiera.

ALBERGO MARTINIS — Pensione completa - Servizio e tasse comprese - Prezzi minimi - Trattamento familiare - Bagno Acqua corrente in tutte le stanze - Autorimessa

AMPEZZO (m. 569 s. m.) Ospitale e pittoresca - Comodi alberghi

COMEGLIANS amena, salubre villeggiatura. ALBERGO VAL DEGANO Ottimo trattamento. Prezzi minimi. Comodità.

FORNI DI SOPRA (m. 907 s. m.) Ricercato luogo di villeggiatura Accoglienti alberghi.

TOLMEZZO Alberghi: «Roma», «Alpi», «Posta» - Locande: Cooperativa e Cantore - Caffè: Querini - Panettoni Nigris.

eterna giovinezza dell'organismo
SALSOMAGGIORE
MALATTIE DELLA DONNA (ginecologia) E DEI BAMBINI
RICAMBIO - ARTRITISMO - LINFATISMO
Cure salsoiodiche di fama mondiale abbinabili, occorrendo a quelle solforose della vicinissima TABIANO
Aperte tutto l'anno R.R. TERME L. BERZIERI Gest. statale
Un milione e 400 mila cure effettuate nel 1939
I principali alberghi dispongono di propri reparti interni di cura con sorveglianza medica permanente
ATTRAZIONI SPORTIVE E MONDANE
SPETTACOLI — BELLE ESCURSIONI
RIDUZIONI FERROVIARIE ESTIVE DEL 50%
Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Propaganda delle Regie Terme ed all'Azienda di Cura di Salsomaggiore